

Annual Report

2017

Il nostro impegno per l'Italia che esporta



25

mld di €

sace simest

•gruppo cdp•

Annual Report

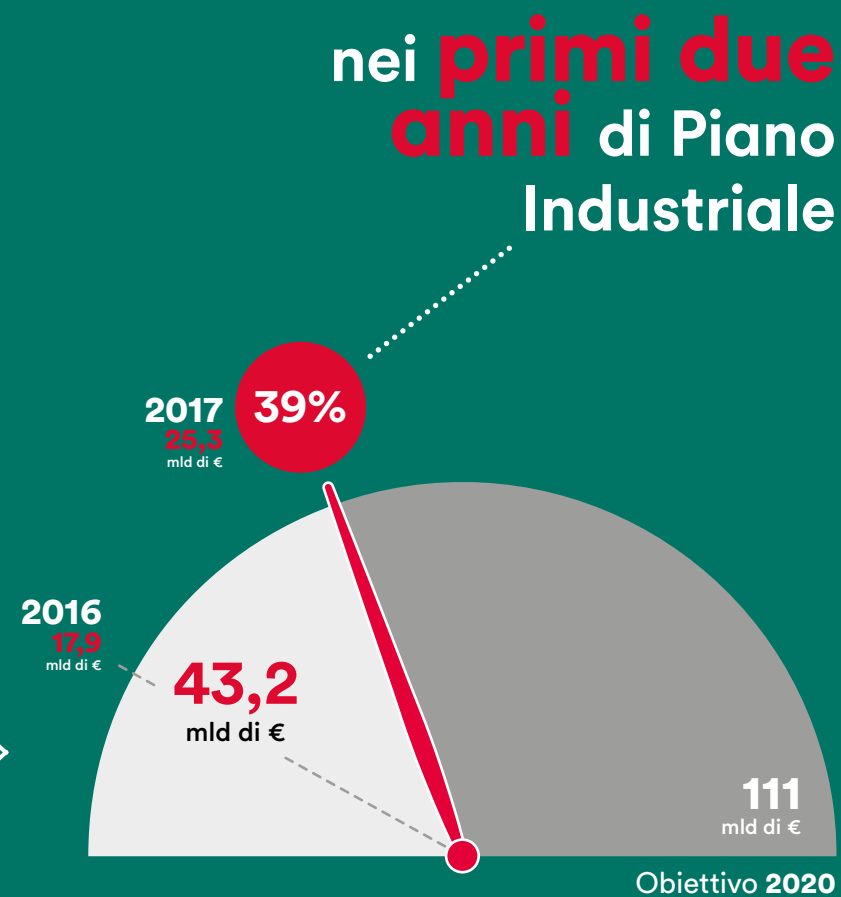
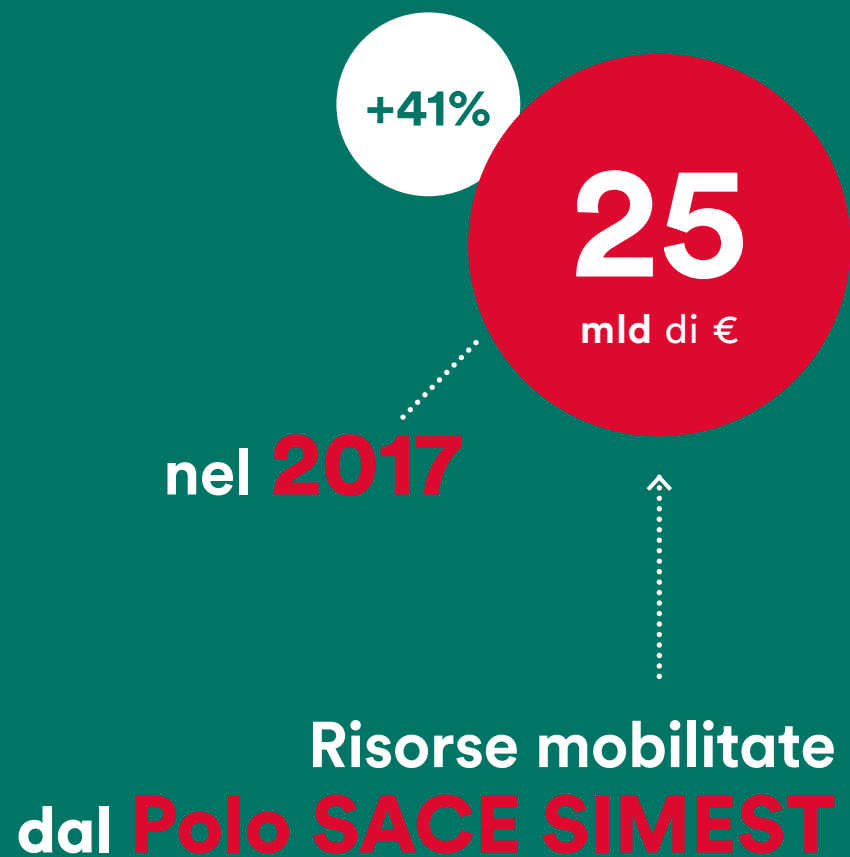
2017

L'intervento del Polo SACE SIMEST
ha avuto un forte impatto
sull'economia italiana, contribuendo
a generare **19 miliardi** di euro di Pil
e sostenendo **220.000**
posti di lavoro.

**Il nostro impegno
per l'Italia che
esporta**

sace simest
•gruppo cdp•

Il nostro obiettivo:
massimizzare il supporto a **export**
e **internazionalizzazione**
delle imprese italiane, garantendo
sostenibilità economica



Indice

Un mondo per crescere,
con gli strumenti giusti 18
Mondo e business

La nostra performance,
al servizio delle imprese 40
Strategie e risultati

Gestire il rischio,
per guardare al futuro 50
Risk management

Oltre i numeri, le nostre persone
e i nostri valori 62
Persone e valori

Una gestione trasparente
per vincere l'export 70
Corporate governance

In allegato
Il nostro impegno per creare valore
Sostenibilità

ESPORTARE GHIACCIOLI IN GROENLANDIA.

Nessuna impresa è impossibile
per le imprese italiane.

Affiancate dal partner giusto e con gli strumenti più efficaci, le imprese italiane possono arrivare più lontano di quanto credono: una convinzione che rappresenta la nostra missione nel sostenere le aziende nelle loro sfide sui mercati internazionali guidandole verso obiettivi lontani e ambiziosi, e che abbiamo scelto come *concept* per rappresentarci nella nostra prima campagna pubblicitaria.

Noi di SACE SIMEST, due realtà unite nel Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP, offriamo da oltre quarant'anni strumenti e risorse per affermare nel mondo l'eccellenza e la competitività dei prodotti Made in Italy. Questo Annual Report testimonia l'orgoglio di un nuovo racconto nel quale dati e analisi accompagnano storie virtuose di realtà imprenditoriali che ci hanno scelto per compiere il loro percorso di successo in uno scenario competitivo che non ha più confini.



“ Export in accelerazione, nonostante le incertezze ”



Beniamino Quintieri
Presidente

Ci troviamo in un momento cruciale per le imprese italiane che puntano sui mercati esteri, tra opportunità offerte dall'economia in ripresa e sfide poste da rischi persistenti e nuovi allarmi protezionistici. Nel 2017 il commercio internazionale ha intrapreso un cammino di crescita diffusa, che ha coinvolto ben 120 economie a livello globale.

L'Italia non ha fatto eccezione. Il nostro export ha messo a segno una crescita record (+7,4%) e, raggiungendo il valore di 450 miliardi di euro, ha superato per la prima volta la soglia del 30% di contribuzione al Pil. Ancora una volta, export e internazionalizzazione, che già negli anni della crisi si erano dimostrati determinanti, si confermano tratti distintivi del Sistema Italia e motori imprescindibili per lo sviluppo economico del Paese.

Ci chiediamo, quindi, se sarà possibile replicare anche nell'anno in corso la performance del 2017. Diversi sono i fattori che ci fanno ben sperare: dalla ripresa degli investimenti a livello globale a una maggiore domanda proveniente dalle principali economie emergenti, che tuttavia rappresentano ancora poco meno della metà del nostro export (44%) e verso le quali il Made in Italy ha ancora ampi margini per liberare il proprio potenziale.

Le imprese italiane sono chiamate a muoversi in mercati complessi, caratterizzati da tensioni geopolitiche che si estendono ben oltre l'area medio-orientale, da elevati livelli d'indebitamento con timori sulla solvibilità delle controparti, e da incertezze sulla ripresa del ciclo delle commodity che aumenteranno il divario tra Paesi emergenti e avanzati.

Mercati, che le aziende italiane non si troveranno ad affrontare da sole: il Polo SACE SIMEST non farà mancare il proprio sostegno alle imprese che scelgono la strada dell'internazionalizzazione. Nel 2017 oltre 20mila aziende hanno scelto di affidarsi agli strumenti assicurativo finanziari di SACE SIMEST in 198 Paesi nel mondo. Un supporto che trova evidenza anche nella crescita del portafoglio

operazioni assicurato che quest'anno ha raggiunto complessivamente il livello record di 94 miliardi di euro, con una crescita del 9% rispetto allo scorso anno e che, non dobbiamo dimenticare, ha come sottostante il Made in Italy delle nostre aziende. Il nostro portafoglio operazioni è infatti composto da tutte le esportazioni che abbiamo sostenuto, dagli investimenti all'estero che abbiamo protetto e dai finanziamenti che abbiamo reso possibile erogare; in definitiva, tutto questo si traduce in più fatturato per le imprese italiane.

Ed è proprio su questa scia, che il Gruppo CDP ha voluto per la prima volta misurare l'impatto delle proprie attività sulle imprese e sull'economia italiana. Lo studio, realizzato in collaborazione con Prometeia, ha quantificato l'effetto dell'intervento del Polo, prendendo in considerazione le operazioni realizzate nell'ultimo decennio, non solo sulla singola azienda cliente ma anche all'interno della sua filiera produttiva.

I risultati emersi ci rendono molto orgogliosi. Le stime dimostrano che l'impatto complessivo in termini di maggior fatturato delle imprese supportate sia pari a 16,3 miliardi di euro che raggiungono i 52 miliardi se si considerano anche gli effetti indiretti sulle filiere produttive a monte e sui consumi a valle in cui operano le aziende. Di questi 52 miliardi, il 42% si riferisce alle imprese medio-piccole. In termini di Pil e occupazione, il nostro intervento come Polo ha contribuito rispettivamente a generare 19 miliardi di euro (1,1% del Pil) e a sostenere 220mila posti di lavoro.

I risultati conseguiti in questo primo biennio di Piano Industriale ci rendono fieri del lavoro svolto finora e ci spronano a puntare verso obiettivi ancora più ambiziosi, con la consapevolezza che il nostro operato può fare la differenza per il Sistema Paese. Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone di SACE SIMEST che si impegnano ogni giorno per rendere possibili le imprese impossibili.

“ Massimo sostegno all'Italia che esporta e cresce ”



**Alessandro
Decio**

Amministratore delegato
e Direttore generale

Alessandro Decio

Il 2017 è stato un anno di grandi risultati per il Polo SACE SIMEST e per la nostra missione: sostenere la crescita delle imprese italiane nel mondo e, con essa, il futuro del nostro Paese.

Nell'anno abbiamo mobilitato risorse per oltre 25 miliardi di euro a favore di export e internazionalizzazione, il 41% in più rispetto al 2016. Un traguardo raggiunto grazie all'apporto di tutte le società del Polo e dell'azionista Cassa depositi e prestiti, perseguendo l'obiettivo prioritario di massimizzare il supporto all'economia nazionale e garantire, nel contempo, sostenibilità economica.

Le attività di SACE a supporto dell'export – garanzie su finanziamenti erogati ad acquirenti esteri di beni e servizi italiani e assicurazione dal rischio di mancato pagamento – hanno contribuito al 61% delle risorse complessivamente mobilitate; le attività a sostegno dell'internazionalizzazione, a cui concorre anche SIMEST, al 12%; mentre i servizi di assicurazione del credito, cauzioni e rischi della costruzione gestiti da SACE BT e i servizi di factoring di SACE Fct hanno contribuito al 27%; anche SACE SRV ha avuto un ruolo cruciale, recuperando 36 milioni di euro di crediti esteri in favore di oltre mille Pmi.

Si tratta di un grande risultato di squadra, che ci porta avanti sia rispetto ai target ambiziosi delineati dal Piano Industriale 2016-2020 sia rispetto ai nostri *peer* in Europa: nel 2017 siamo stati la prima società export credit per risorse di medio-lungo termine mobilitate a supporto dell'export di beni d'investimento.

Il Polo SACE SIMEST si è confermato un importante strumento di politica economica *self sustainable*. A fronte della crescita dei volumi, abbiamo rafforzato solidità patrimoniale, con il *Solvency Capital Ratio* salito a 177% (da 154% del 2016), migliorato l'efficienza operativa, con il rapporto *cost/income* sceso al 10% (dal 14%), e mantenuto la redditività su livelli inferiori al 2016 (ROE 5,9%), ma sostenibili e in linea con gli obiettivi di Piano.

Siamo pronti a dare il massimo. Innanzitutto, rafforzando il nostro impegno nei mercati emergenti a elevate opportunità, dove l'intervento di SACE SIMEST è determinante per garantire al Made in Italy un posizionamento all'altezza del suo potenzia-

le. E non è un caso se le aree in cui siamo cresciuti di più nel 2017 sono state l'Africa Subsahariana e il Medio Oriente e Nord Africa, regioni complesse e dinamiche, dove le nostre nuove operazioni sono più che raddoppiate. In questi e altri mercati emergenti in espansione, continueremo ad adoperarci con nuove e più incisive forme di intervento, come la *Push Strategy*, il programma a supporto della diplomazia economica grazie al quale nell'ultimo anno abbiamo offerto 650 milioni di euro di linee di credito a grandi *buyer* esteri per facilitare l'acquisto di beni e servizi italiani.

Dare il massimo vuol dire anche fare sistema, e far crescere la collaborazione con le banche per valorizzare la complementarità dei nostri ruoli a beneficio delle imprese. Un impegno che nel 2017 ha consentito di erogare, con la garanzia di SACE, 7,5 miliardi di euro di finanziamenti a sostegno di esportazioni italiane, il 44% in più rispetto allo scorso anno.

Dare il massimo, infine, vuol dire mettere sempre le imprese al centro, con risposte funzionali e adeguate alle loro esigenze. Qui molto resta da fare, e molto stiamo già facendo. Solo nell'ultimo anno siamo riusciti a far crescere del 21% il numero di medie imprese servite; abbiamo raggiunto 5.000 Pmi con iniziative ad hoc, dedicate alle filiere di fornitura strategiche per l'economia italiana; abbiamo erogato finanziamenti agevolati in favore dei piani di sviluppo estero di 400 Pmi, più del doppio dello scorso anno e con tempi di gestione più che dimezzati.

Siamo tuttavia determinati a fare molto di più, con l'obiettivo di supportare un numero crescente di Pmi. Per questo abbiamo avviato un importante piano di digitalizzazione che, già nel 2017, ci ha consentito di ampliare l'offerta di servizi disponibili sul sito www.sacesimest.it.

Sono certo che i risultati futuri daranno merito al nostro impegno di oggi. Un impegno quotidiano, fatto di grande professionalità ma anche di tanto coraggio, di cui ringrazio, insieme ai membri del Consiglio di Amministrazione, ogni singola persona del Polo SACE SIMEST.

Un sincero augurio per le prossime sfide che ci attendono, insieme.

Con le imprese italiane nelle imprese impossibili

Nessuna impresa è impossibile per le imprese italiane. Questo il *concept* della campagna pubblicitaria lanciata da SACE SIMEST per celebrare il talento e il coraggio dell'imprenditoria italiana che, grazie alla qualità dei suoi prodotti e alla caparbietà dei suoi imprenditori, riesce ad affermarsi e a farsi apprezzare in tutto il mondo.

A fianco delle imprese nella conquista dei mercati esteri, anche emergenti e "di frontiera", SACE SIMEST, il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo Cassa depositi e prestiti, offre un pacchetto completo e unico nel panorama mondiale per rafforzarne la competitività in tema di export e internazionalizzazione: dall'assicurazione dei crediti e degli investimenti esteri alle garanzie su finanziamenti bancari, dai finanziamenti a tasso agevolato alla partecipazione nel capitale, dalle cauzioni per la partecipazione a gare o l'assegnazione di commesse, alla protezione dell'appalto dai rischi della costruzione, fino ai servizi di factoring e di recupero crediti.

L'offerta è completata da strumenti di analisi sviluppati da un team di economisti dedicati allo studio dei trend dell'industria italiana e delle dinamiche che caratterizzano ben 198 Paesi. Nell'insieme una vera e propria cassetta degli attrezzi per le imprese che si affacciano sui mercati esteri e che vogliono spingere il loro business anche in geografie inesplorate. La Mappa dei rischi, l'Export Opportunity Index, l'Investment Opportunity Index, il Rapporto Export, sono i principali *tool* prodotti da SACE con l'obiettivo di fornire un'autorevole bussola dei rischi e delle opportunità per aiutare l'impresa italiana nell'orientare le proprie strategie oltre confine.

Al fianco delle Pmi nella conquista dei mercati esteri

Con noi puoi.



Dare forza al tuo export

Con noi offri ai tuoi clienti esteri dilazioni di pagamento o finanziamenti a condizioni competitive per l'acquisto dei tuoi prodotti e servizi, proteggendoti dal rischio di insolvenza e beneficiando di un contributo sugli interessi.

Assicurare e monetizzare i tuoi crediti



Con noi assicuri le tue vendite in Italia e all'estero dai rischi di mancato pagamento e trasformi i tuoi crediti in liquidità.

Investire all'estero



Con noi puoi costituire nuove imprese o rilevare partecipazioni all'estero, contando su un partner solido. Inoltre assicuri i tuoi investimenti dai rischi politici.

Finanziare la tua crescita internazionale



Con noi finanzia i tuoi progetti di sviluppo internazionale, linee di credito agevolate o emissioni obbligazionarie.



Ottenere garanzie per gare e appalti

Con noi ottieni le garanzie richieste per partecipare a gare e aggiudicarti commesse in tutto il mondo, regolare i tuoi impegni di pagamento e proteggere il tuo cantiere contro i rischi della costruzione.

Conoscere clienti e mercati



Con noi ottieni una valutazione dell'affidabilità dei tuoi clienti italiani ed esteri, studi e ricerche su Paesi e settori e servizi di formazione e *advisory*, contando sull'esperienza maturata nella valutazione e gestione dei rischi in quarant'anni di attività.

Servizi digitali per correre più veloci

In un mondo in cui le distanze fisiche vengono abbattute dalla tecnologia digitale e in cui la velocità della rete impone un ripensamento dei processi aziendali, anche per il Polo SACE SIMEST la digitalizzazione si conferma un obiettivo prioritario.

Il tessuto industriale italiano è composto da tante piccole e medie imprese che rappresentano il fulcro dell'economia del Paese e la qualità dei prodotti Made in Italy. È proprio a queste imprese che il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione si rivolge attraverso strumenti digitali *tailor made* in grado di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle loro esigenze.

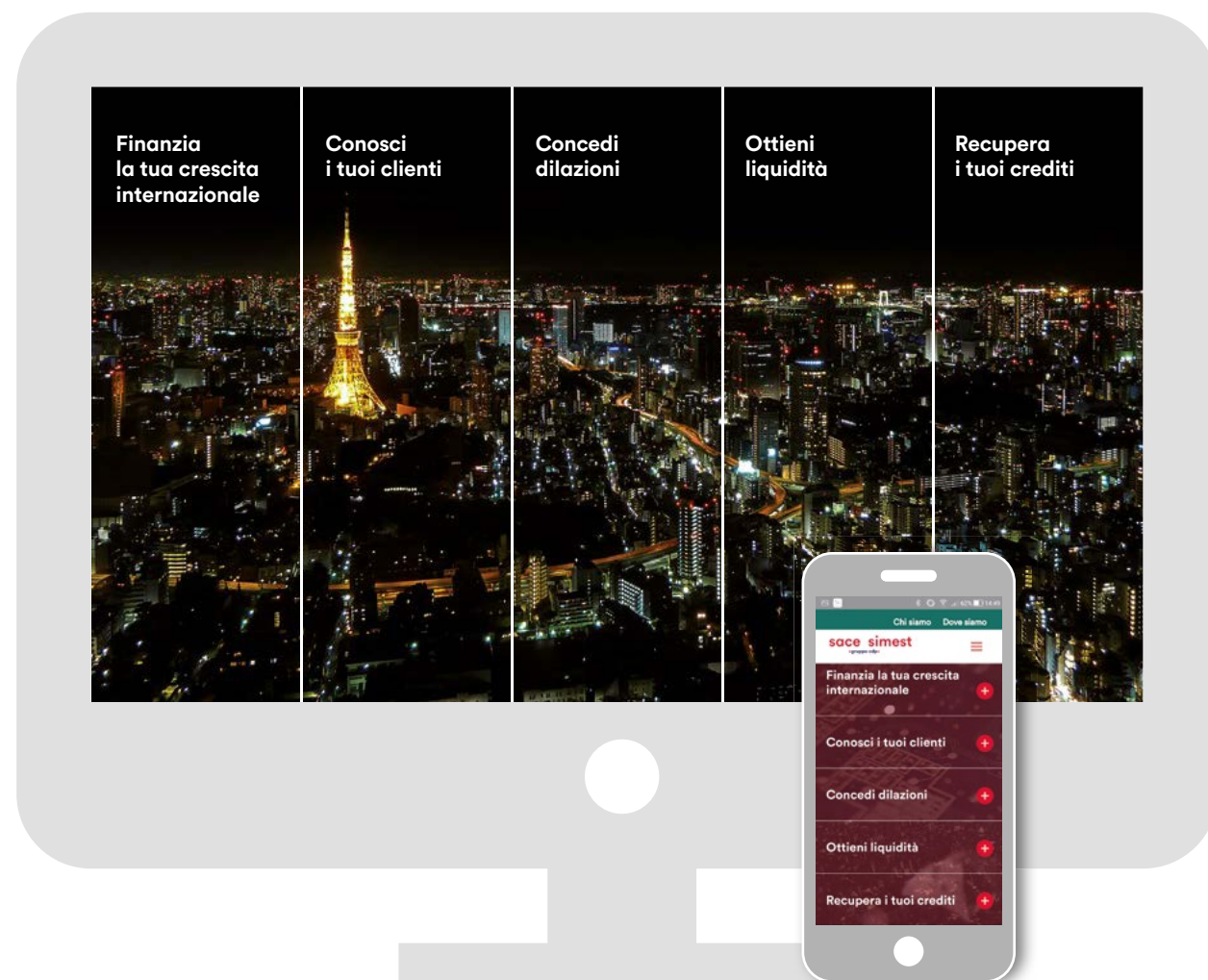
Nel corso dell'anno è stato lanciato sacesimest.it, il nuovo portale che rende accessibili online 5 servizi dedicati alle Pmi. Attraverso la piattaforma è possibile infatti richiedere direttamente finanziamenti agevolati, assicurazione del credito, valutazione dell'affidabilità dei clienti italiani e esteri, factoring e recupero crediti.

Oltre allo sviluppo di un'offerta *end-to-end*, il Polo ha anche avviato un processo di semplificazione dei prodotti, che si traduce in una riduzione della documentazione contrattuale per ottenere delle garanzie, e in un accesso più rapido agli strumenti assicurativo-finanziari.

Education to Export è tra i progetti che saranno lanciati nel 2018 e prevede lo sviluppo di una piattaforma online dove imprenditori, export manager, risk manager di imprese italiane avranno accesso a un innovativo programma che li guiderà con successo nei mercati internazionali. Il programma sarà in grado di offrire un vero e proprio *journey* digitale: un'esperienza personalizzata, in continua evoluzione e tarata sulle esigenze degli imprenditori. Al percorso modulare online saranno affiancati incontri diretti con gli esperti di SACE SIMEST, anche in collaborazione con altri *player* primari nel campo dell'internazionalizzazione, per individuare nuove opportunità di business e ottenere una consulenza a misura d'impresa durante tutto il processo di definizione e implementazione dei progetti di crescita all'estero.

Rapido,
semplice
e digitale:

sacesimest.it
è il nuovo portale
dedicato alle Pmi



Le nostre soluzioni digitali per far crescere le imprese in Italia e nel mondo

Finanziamenti per l'internazionalizzazione

ONLINE: fai richiesta e ricevi risposta
direttamente dal portale



- ✓ Tasso agevolato
- ✓ Progetti internazionali /
solidità patrimoniale

IMMEDIATO

- Rating cliente ✓
- Massimo credito concedibile ✓
- Monitoraggio continuo
e consulenza telefonica ✓



Valutazioni clienti

ONLINE: ottieni la valutazione
sull'affidabilità dei tuoi clienti e parla
con uno specialista del rischio del credito.

ACCESSIBILE

Assicurazione del credito

ONLINE: ottieni subito un preventivo
ed entro 48 ore una consulenza
più approfondita da parte
di un nostro specialista



- ✓ Dilazioni di pagamento
- ✓ Copertura rischio di
mancato pagamento

SICURO

- Incasso crediti ✓
- Liquidità immediata ✓



Factoring

ONLINE: inserisci informazioni
per la valutazione del credito
e sarai ricontattato entro 48 ore
da un nostro specialista

Recupero crediti

ONLINE: inserisci informazioni
per la valutazione credito,
ottieni una prima proposta
e sarai ricontattato entro 48 ore
da un nostro specialista



- ✓ Riduzione tempi
di incasso fatture
- ✓ Crediti insoluti

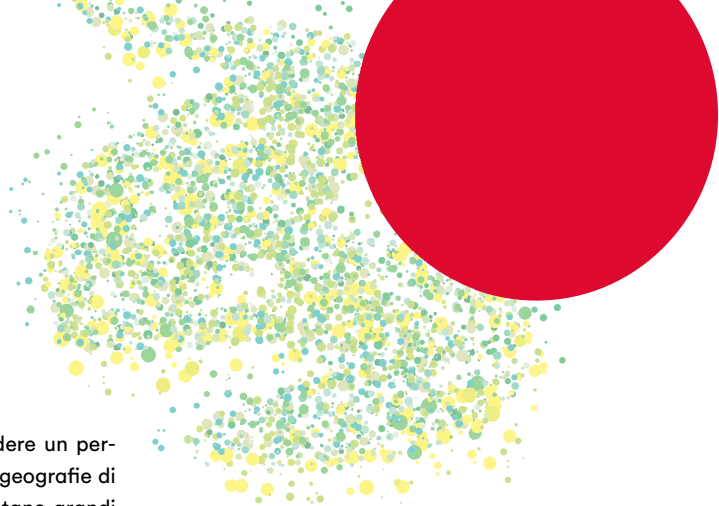
Vicini agli imprenditori in Italia e nel mondo

vicini



Le imprese che scelgono di intraprendere un percorso internazionale, diversificando le geografie di destinazione del loro export, sperimentano grandi successi, ma al tempo stesso possono esporsi a qualche rischio. Per affrontare al meglio le dinamiche, spesso complesse, dei mercati esteri risulta quindi determinante potersi affidare a un partner esperto in grado di supportare l'azienda con prodotti specializzati e studi approfonditi, nel graduale processo verso l'internazionalizzazione e l'export. Con 14 sedi in Italia e oltre quarant'anni di esperienza, il Polo SACE SIMEST assiste le imprese direttamente sul territorio, lavorando fianco a fianco per costruire strategie internazionali vincenti. Una rete territoriale che oggi rappresenta un punto di riferimento unico per accedere a tutta l'offerta di SACE, SIMEST e CDP per l'internazionalizzazione, con un approccio che consente di lavorare sinergicamente per rispondere con efficacia e rapidità alle esigenze delle imprese italiane, in particolar modo delle Pmi. La presenza sul territorio è infatti ampliata e rafforzata anche dalla partnership con banche e istituzioni locali per offrire un servizio personalizzato, frutto dell'integrazione tra le diverse *expertise*.

Alcuni dipendenti
di SACE SIMEST.
Da sinistra a destra:
Giuseppe Marino
Fabrizio Ferrari
Elisa Lodi
Stefano Saloni
Barbara Celari
Pierluigi Viti
Marianna Trionfante
Marco Comella



A livello internazionale, il network SACE SIMEST conta 10 sedi, in Paesi e aree strategici per l'export italiano. Gli uffici esteri svolgono un lavoro di sentinella del potenziale del Paese, coltivando rapporti con banche e istituzioni, ma anche con primarie controparti locali.

È proprio da questa *expertise* maturata sul campo che nasce la *Push Strategy*: un approccio nuovo e proattivo in cui SACE seleziona acquirenti esteri e mette a loro disposizione linee di credito a medio-lungo termine a un tasso competitivo, con l'obiettivo di favorire l'acquisto di beni e servizi italiani o rafforzare rapporti commerciali esistenti.

Il nostro network di professionisti assiste le imprese direttamente sul territorio

Un impegno concreto per l'economia italiana

impegno



Il Polo SACE SIMEST sostiene la crescita delle imprese italiane e del Sistema Paese. Per le aziende che puntano sui mercati esteri, l'intervento del Polo è determinante per concludere operazioni di export in mercati non tradizionali, ottenere finanziamenti a condizioni migliori e aumentare la propria competitività.

Per l'Italia è uno strumento fondamentale per far crescere l'export, che oggi contribuisce a quasi un terzo del Pil, e per garantire al Paese una proiezione internazionale all'altezza del proprio potenziale.

Consapevoli di questo, la responsabilità sociale è

da sempre al centro delle attività di SACE SIMEST. Negli anni il Polo ha sviluppato un approccio più maturo, per massimizzare il proprio contributo allo sviluppo economico e sociale dell'Italia. Il Corporate Shared Value (CSV), ovvero la condivisione del

valore creato, propone un nuovo *modus operandi* che coniuga l'obiettivo della creazione di valore economico con una visione sistemica più ampia che comprende una maggiore attenzione al contesto sociale e ambientale, insieme alla capacità di recepire le

necessità degli stakeholder al fine di trasformarle in strumenti al servizio delle strategie aziendali.

Da quest'anno il Gruppo CDP ha così deciso di quantificare, attraverso uno studio condotto in collaborazione con Prometeia, l'impatto generato dalle proprie attività sulle imprese e sull'economia italiana. I risultati parlano

di una spinta molto consistente sia al fatturato delle aziende - 16,3 miliardi di euro che arrivano a quota 52 miliardi considerando le ricadute sulle filiere - sia al Pil e all'occupazione: 19 miliardi di euro (1,1% del Pil) e circa 220mila posti di lavoro sostenuti.

**220.000 posti
di lavoro
sostenuti e 19
miliardi di euro
di Pil generato**

Alcuni dipendenti
di SACE SIMEST.
Da sinistra a destra:
Gianluca Cabula
Sabrina Raccamarich
Serena Mannu
Prospero Astarita
Cecilia Galli
Marco Ferioli

Esportare gelati in Mongolia

In Mongolia con Technogel

SACE ha assicurato la fornitura in Mongolia della Pmi bergamasca Technogel per un valore di 665 mila euro. Technogel produce da oltre sessant'anni macchine e impianti per la produzione di gelato di alta qualità e esporta in più di 60 Paesi.

€665
mila

Un mondo per crescere, con gli strumenti giusti

Una crescita oltre le aspettative, ma ora serve cautela

L'economia mondiale, nel 2017, ha sorpreso in positivo. L'incremento del Pil è stato superiore alle attese, registrando un aumento del 3,7% contro un +3,4% atteso. Si è trattato di una crescita diffusa a livello globale che ha coinvolto tutte le aree.

Le economie avanzate, nonostante i numerosi rischi politici, hanno accelerato. L'area euro ha registrato una crescita del 2,4%, reagendo positivamente ai rischi connessi alle problematiche affrontate nel corso dell'anno, come i negoziati per la Brexit, la crisi catalana e l'impasse politica tedesca. Anche gli Stati Uniti hanno superato le attese. Permane, tuttavia, qualche incertezza legata soprattutto alle nuove linee politiche della presidenza Trump, in materia di commercio e immigrazione.



Pierluigi Ciabattoni

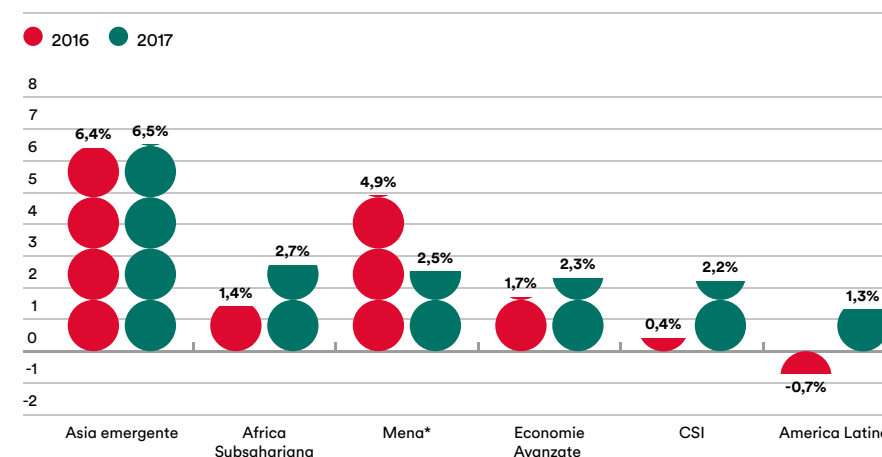
Tra i punti di attenzione di queste geografie nel 2017, troviamo le scelte - profondamente diverse - di politica monetaria. La Banca Centrale Europea è rimasta espansiva, mentre la Federal Reserve ha proseguito nel suo percorso di rialzo graduale dei tassi. Nonostante questa dinamica divergente di *policy*, l'euro ha registrato un lieve apprezzamento rispetto alla valuta statunitense nella seconda metà dell'anno, spinto dall'accelerazione della crescita economica dei 19 Paesi dell'area e dall'incertezza che grava sulla politica americana.

I Paesi emergenti hanno sperimentato la ripresa di alcune economie rilevanti, come Russia e Brasile, e hanno beneficiato del lieve recupero dei corsi petroliferi e di altre *commodity*, consolidando quindi le loro dinamiche. La performance è stata molto positiva in particolare in Asia, con tassi di crescita

vicini al 7% per India e Cina (nonostante quest'ultima debba sciogliere dei nodi fondamentali per assicurarsi un percorso di sviluppo sostenibile, come la questione del debito privato e dei governi locali). I Paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (Mena) e dell'Africa Subsahariana sono cresciuti oltre il 2%, i primi in rallentamento rispetto al 2016 mentre i secondi sono in accelerazione; l'America Latina ha invertito il dato negativo tornando alla crescita nel 2017.

Una crescita diffusa a livello globale ha coinvolto tutte le aree

Variazione del Pil per aree geografiche (Var%)



* Il dato relativo all'area Mena comprende anche Pakistan e Afghanistan.

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (gennaio 2018)

In Camerun con Leonardo

SACE ha garantito 1,2 milioni di euro a supporto del contratto di direzione dei lavori di uno stadio di calcio e di un impianto sportivo polifunzionale in Camerun da parte della Pmi pisana Leonardo Srl. Il complesso verrà inaugurato in occasione dell'African Cup 2019. Leonardo si occupa di progettazione, prevalentemente nel settore pubblico.

€1,2 milioni

Un'impressione di déjà vu

Nel corso del 2017 si è però diffuso nella comunità internazionale un senso di *déjà vu* ed è cresciuta l'impressione che si stia riproponendo lo scenario da *Goldilocks economy* vissuto già nel 2007, con un equilibrio economico che si regge su una base fragile: crescita economica robusta, inflazione sotto controllo, condizioni finanziarie favorevoli (grazie a politiche monetarie accomodanti), bassa volatilità dei mercati e timida ripresa dei prezzi delle *commodity*. Il termine si ispira alla celebre fiaba nordica Riccioli d'Oro – *Goldilocks* – in cui la giovane protagonista afferma di preferire il *porridge* della giusta temperatura, né troppo caldo né troppo freddo.

Quindi, proprio nel decimo anniversario dallo scoppio della crisi finanziaria globale, si potrebbero riproporre gli stessi forti squilibri; la combinazione di rendimenti ridotti e bassa volatilità favorisce l'utilizzo della leva finanziaria da parte degli investitori per aumentare i rendimenti e infatti si osserva una rapida crescita di alcuni strumenti che vanno in questa direzione. Questa fase del ciclo economico potrebbe rivelarsi fragile visto che funziona solo se la crescita rimane moderata; un'accelerazione del Pil mondiale spingerebbe le banche centrali ad alzare i tassi, innescando negli operatori timori che restrizioni monetarie troppo veloci possano generare ripercussioni negative inattese.

Verso uno scenario di *Goldilocks economy*

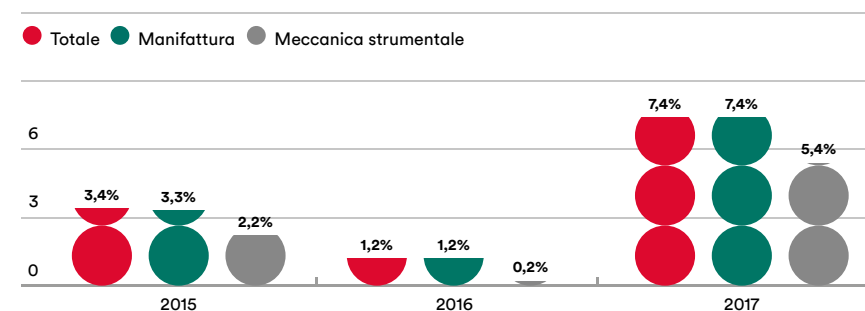
Una ripresa anche italiana

In questo contesto, l'economia italiana ha ottenuto il risultato migliore dal 2010, crescendo dell'1,5%, sostenuta dalla domanda interna (sia dal lato della spesa delle famiglie, sia dal riavvio della spesa per investimenti, in particolare in beni strumentali). Il rafforzamento dell'economia italiana si riflette anche nei dati della demografia delle imprese che mostra un saldo netto positivo tra iscrizioni e cessazioni di attività nei primi nove mesi dell'anno pari a 38mila unità (non tenendo conto delle cancellazioni d'ufficio). La ripartenza dei consumi ha portato un significativo aumento delle importazioni italiane (+9%), che ha ridotto l'avanzo della bilancia commerciale (-4,6%, rispetto all'anno precedente, per complessivi 47 miliardi di euro). Un dato che sorprende ancora di più, se si considera il significativo aumento registrato dalle esportazioni (+7,4%), che hanno beneficiato della ripresa del commercio mondiale. La crescita della domanda estera è provenuta sia dai Paesi dell'Unione europea (+6,7%), sia dagli extra-Ue (+8,2%). Cina, Russia, Polonia e Spagna sono tra le geografie di destinazione più dinamiche; sono invece risultate in flessione le vendite verso i Paesi Opec. Per quanto riguarda i settori, l'aumento dell'export è da attribuire soprattutto alla crescita delle vendite di autoveicoli, prodotti chimico-farmaceutici (non tipici del modello di specializzazione settoriale italiano), prodotti in metallo, alimentari e bevande e meccanica strumentale.



Marina Paturi

Export italiano totale, di beni manifatturieri e di macchinari (Var%)



Cosa dobbiamo aspettarci nei prossimi mesi

Il 2018 sembra percorrere lo stesso sentiero dell'anno appena concluso: economia globale e commercio internazionale dovrebbero proseguire la loro crescita. Non mancano elementi positivi per le prospettive delle aziende, come l'aumento delle interconnessioni tra Asia ed Europa (con opportunità derivanti anche da progetti come OBOR – *one belt, one road*, la rete stradale e marittima che collega la Cina al Vecchio continente), e la ripresa degli investimenti nel mondo delle *commodity*.

Il 75% dell'export italiano si rivolge verso Paesi con rischio di credito stabile

Tra i 198 Paesi valutati nella Mappa dei Rischi - lo studio annuale condotto dagli economisti di SACE -, 138 presentano in media un profilo di rischio credito migliore o invariato rispetto allo scorso anno. Circa il 75% dell'export italiano si rivolge verso questi Paesi, che si caratterizzano per una certa stabilità in termini di merito creditizio. Più nel dettaglio, i Paesi che mostrano un *upgrade* - inteso come un miglioramento della categoria di rischio all'interno delle dieci classi identificate da SACE - sono 32 e l'Italia ha un buon posizionamento per quanto riguarda le esportazioni verso questi mercati: nel 2016 questi rappresentavano circa 70 miliardi di euro di export italiano per un peso sul totale di circa il 17%.



In Tunisia con Gruppo Marzotto

Il Gruppo Marzotto, azienda veneta simbolo dell'eccellenza italiana nel settore tessile, ha assicurato, contro i rischi di natura politica, i conferimenti di capitale e i finanziamenti soci a favore della controllata tunisina Filature de Lin Filin per un totale di 21 milioni di euro.

€21 milioni

Upgrade e downgrade della media del rischio credito SACE*: alcuni esempi

Paesi con categoria di rischio in miglioramento			Paesi con categoria di rischio in peggioramento		
Paese	Media del rischio credito SACE 2018	2018 vs 2017	Paese	Media del rischio credito SACE 2018	2018 vs 2017
Grecia	79	-5	Sudafrica	52	+6
Egitto	76	-9	Cina	44	+7
Argentina	74	-8	Slovacchia	31	+1
Slovenia	44	-9	Corea del Sud	22	+2
Germania	17	-4	Svizzera	12	+2

* Le categorie di rischio vanno da 0 (rischio minimo) a 100 (rischio massimo). La media del rischio credito è da intendersi come media rischi mancato pagamento verso controparti sovrane, bancarie e corporate.

Fonte: SACE, Istat

Nel mondo con Mecaer Aviation

SACE ha garantito un finanziamento da 5 milioni di euro a favore di Mecaer Aviation Group, a sostegno degli investimenti in ricerca e sviluppo destinati a consolidare la presenza nei mercati esteri. Mecaer è un'azienda piemontese che opera nel settore dell'aeronautica producendo sistemi di atterraggio, comandi di volo ed equipaggiamenti tecnologici per interni per elicotteri e business jet.

€5 milioni

Restano numerosi i fattori di rischio che possono incidere al ribasso sulla crescita economica. Meritano un punto d'attenzione: l'aumento della volatilità sui mercati finanziari, che nel 2017 si è attestata ai minimi storici; il possibile intensificarsi delle tensioni geopolitiche, come l'evoluzione delle sanzioni alla Russia, i rapporti tra Stati Uniti e Medio Oriente, il caso Corea del Nord; il riemergere di atteggiamenti protezionistici, già visibili nella rinegoziazione del Nafta; l'aumento dei debiti privati; le frizioni interne all'Unione europea; le trattative relative alla Brexit. Anche le geografie che sostengono la crescita non sono prive di rischi. Alcuni esempi sono l'instabilità politica lungo la via della Seta (i Paesi balcanici e gli "Stan") o le tensioni sociali presenti in diverse *oil economy* (Venezuela, Nigeria).

Le geografie con un profilo di rischio di credito in peggioramento sono 10 ed equivalgono a circa 38,5 miliardi di euro di export Made in Italy (9% del totale); tra queste troviamo la Cina (11 miliardi di euro di prodotti italiani domandati nel 2016, in crescita oltre il 20% nel 2017) che sconta le preoccupazio-

ni sull'elevato livello di indebitamento, così come Sudafrica, El Salvador e Suriname.

Verso quali Paesi dovrebbero rivolgere la loro attenzione le imprese italiane per cogliere le migliori opportunità offerte dai mercati internazionali? Nell'ultimo Rapporto Export, SACE ha identificato quindici geografie prioritarie, che insieme rappresentano circa il 20% dell'export italiano, in cui le prospettive si presentano particolarmente incoraggianti. Si tratta di destinazioni più o meno note, dove esistono margini di crescita e fattori sotto-stanti particolarmente positivi per il Made in Italy. Stati Uniti, Cina, Russia, EAU e Repubblica Ceca, sono tra le geografie più promettenti. Tra questi 15 Paesi, circa la metà hanno migliorato il loro profilo creditizio nel 2017 e quelli che non lo hanno fatto rimangono su categorie di rischio medie. Undici Paesi sono migliorati anche sul piano del rischio politico.

In Italia con Fondazione Cariplo

SACE, attraverso la sua controllata SACE BT, ha emesso garanzie fideiussorie a favore di Fondazione Cariplo per l'acquisto dello Spazio Oberdan a Milano del valore complessivo di 8,5 milioni di euro. Lo Spazio Oberdan, concepito dall'architetto Gae Aulenti, diventerà la sede del MEET - il nuovo centro internazionale dedicato a cultura digitale, creatività e innovazione.

€8,5 milioni

Quali saranno le possibili fonti di squilibrio nel 2018? Si dovrà fare attenzione all'effettiva sostenibilità della crescita globale. In particolare farà la differenza la capacità da parte di tutte le controparti di far fronte agli impegni finanziari assunti e l'impatto del *deleveraging* nei mercati emergenti. Da tenere sotto controllo anche la volatilità dei prezzi delle *commodity* e i suoi effetti sulla domanda dei Paesi esportatori. Infine, tra le fonti di squilibrio, non possiamo non citare i rischi politici, probabilmente tra tutti i fattori, quelli più sottovalutati dalle aziende.

Restano numerosi i fattori di rischio che possono incidere al ribasso sulla crescita economica

Tali rischi sono tuttavia presenti. Instabilità socio-politica, difficoltà valutarie e politiche nazionalistiche rappresentano infatti sfide significative per l'internazionalizzazione delle imprese. La Mappa dei Rischi SACE evidenzia come tali rischi nel mondo siano lievemente migliorati, in particolare i rischi di confisca ed esproprio (da 52 a 50) e di mancato trasferimento e convertibilità (da 47 a 46). Si registrano progressi in particolare in quei Paesi che hanno indirizzato le proprie normative verso una maggiore attrattività degli investimenti esteri, come Colombia e Vietnam. In alcune *oil economy*, come Nigeria, Azerbaijan e Uzbekistan, il graduale rialzo del prezzo del greggio contribuisce ad aumentare la disponibilità di valuta forte nell'economia locale e, quindi, ad allentare le restrizioni alla convertibilità e al rimpatrio dei profitti imposte agli operatori esteri. Il rischio di instabilità e violenza

politica invece aumenta a livello globale, passando da 44 a 45, ma è anche più critico in alcune zone a causa di conflitti di natura etnico-religiosa (Afghanistan, Libia, Filippine, Bangladesh), forti tensioni legate a tematiche politiche (Pakistan, Armenia e Azerbaijan, Serbia e Kosovo) e sociali (Venezuela). In generale le regioni dell'Africa Subsahariana (Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan) e Medio Oriente e Nord Africa (Yemen, Siria, Libano) restano le più problematiche. Anche il ciclo elettorale in America Latina



Daniele Di Capua

(Brasile, Colombia, Messico e Venezuela andranno al voto nel 2018) potrebbe aprire nuovi scenari di instabilità. Il sentimento *anti-establishment* è in crescita, a vantaggio delle piattaforme elettorali di stampo più populista che potrebbero limitare le libertà di business peggiorando sensibilmente il contesto operativo per le imprese estere. I rischi politici sono spesso definiti “rischi di coda”, arrivano cioè alla fine, e spesso sono inaspettati. Gli effetti non sempre sono immediatamente evidenti, ma possono sia incidere sulle capacità di ripagamento delle controparti, sia esporre gli investimenti in loco a perdite rilevanti.

Nonostante i numerosi rischi al ribasso, l'economia italiana sarà comunque sostenuta anche nel 2018 dall'internazionalizzazione e dall'export. La preoccupazione per l'economia mondiale per l'effetto *déjà vu*, relativo alla *Goldilocks economy* del 2007, sembra eccessiva: non ci troviamo a un passo da una crisi globale. Non si può, tuttavia, escludere il verificarsi di qualche squilibrio, che presumibilmente resterà circoscritto e sarà associato ai molteplici rischi finanziari e geopolitici latenti.

Spesso i rischi politici, definiti anche “rischi di coda”, sono i più sottovalutati dalle aziende

Upgrade e downgrade della media del rischio politico SACE*: alcuni esempi

Paesi con categoria di rischio in miglioramento			Paesi con categoria di rischio in peggioramento		
Paese	Media del rischio politico SACE 2018	2018 vs 2017	Paese	Media del rischio politico SACE 2018	2018 vs 2017
Egitto	70	-8	Pakistan	84	+5
Kenya	59	-2	Filippine	53	+5
Argentina	57	-12	Spagna	24	+4
Brasile	50	-1	Austria	12	+4
Messico	39	-1	Irlanda	11	+2

*Il Political Risk Index SACE varia da 0 (rischio basso) a 100 (rischio alto). L'indice è definito come media semplice dei rischi violenza politica, esproprio e trasferimento per ogni singolo Paese.

Fonte: SACE



Nel mondo con Granarolo

CDP, SACE e SIMEST hanno sostenuto insieme l'internazionalizzazione di Granarolo, storica azienda emiliana attiva nella produzione di latte e prodotti caseari. Granarolo ha emesso un'obbligazione da 60 milioni di euro, sottoscritta in parti uguali da CDP e dal Fondo Sviluppo Export di SACE, destinata a sostenere il Piano Industriale 2016-2019 e le strategie sui mercati esteri che prevedono acquisizioni in Francia, Cile, Brasile e Nuova Zelanda. SIMEST ha inoltre sottoscritto un aumento di capitale del 30%, pari a 15 milioni di euro nella controllata Granarolo France SAS.

€75
milioni

Un anno all'insegna del supporto alle imprese

Verso un approccio più strutturato e proattivo all'export e all'internazionalizzazione

In un contesto di crescita globale, in cui export e internazionalizzazione saranno *driver* strategici fondamentali, le imprese italiane dovranno avvalersi di strumenti adeguati e innovativi per poter cogliere tutte le opportunità offerte dai mercati esteri.

Da diversi anni il Polo investe nell'*education* delle aziende, fornendo una cassetta degli attrezzi completa per affrontare preparati le sfide internazionali. In collaborazione con i sistemi confindustriali locali, enti di formazione e Università, SACE ha sviluppato iniziative di formazione dedicate soprattutto alle Pmi, che permettono ai partecipanti di acquisire un insieme di competenze strategiche e operative per intraprendere con successo un percorso internazionale o rafforzare la presenza sui mercati esteri.

Parte nel 2018 *Education to Export*, un nuovo progetto che si pone come obiettivo di aumentare la cultura dell'export degli imprenditori, migliorare la conoscenza dei prodotti SACE SIMEST a loro

disposizione ed evidenziare come il loro utilizzo possa essere determinante per il successo delle loro strategie di internazionalizzazione.

Con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta, SACE SIMEST, nell'ambito della nuova operatività *Push Strategy*, organizza eventi di *business matching* tra *buyer* esteri e imprese italiane. Lo scopo del programma è di mettere in contatto potenziali aziende subfornitrici, in particolare piccole e medie imprese, che, da sole, difficilmente riuscirebbero a inserirsi nelle catene di fornitura di primarie controparti estere.

La nostra esperienza sui mercati esteri al servizio delle imprese

Rafforzare la competitività dell'export

Offrire ai propri clienti esteri dilazioni di pagamento o finanziamenti a condizioni vantaggiose è un fattore chiave per migliorare la competitività e lo è in particolare quando si opera sui mercati internazionali. Per questo, le soluzioni di export credit offerte da SACE sono un valido alleato per le imprese, soprattutto su mercati complessi, meno noti, in cui anche la corretta valutazione dell'affidabilità delle controparti riveste un ruolo tutt'altro che secondario. Oltre a poter ricevere assistenza in tutte le fasi di internazionalizzazione – dall'analisi della controparte alla negoziazione del contratto – l'azienda che si assicura con SACE è messa nelle condizioni di offrire ai propri clienti esteri pacchetti finanziari interessanti, con dilazioni di pagamento più estese. In operazioni complesse, che prevedono la strutturazione di linee di credito a medio-lungo termine con il coinvolgimento delle banche, SACE offre garanzie sui finanziamenti erogati al committente estero per l'acquisto di beni o servizi commissionati.



Chiara Granati

In Argentina con Marini

Con il supporto di SACE, Marini ha esportato in Argentina prodotti per 3,9 milioni di euro, offrendo ai propri clienti argentini soluzioni di pagamento competitive. L'azienda romagnola, con più di 3.000 impianti venduti nel mondo e una capillare rete commerciale e di assistenza, è tra i principali produttori di impianti per asfalto bituminoso.

€3,9 milioni

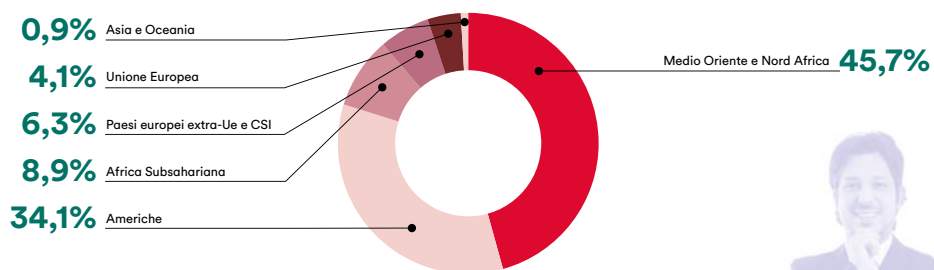
In questa tipologia di operazioni, SIMEST può intervenire a ulteriore supporto offrendo un contributo in conto interessi e rendendo il pacchetto finanziario ancora più competitivo.

Nel corso del 2017 SACE ha mobilitato 15,1 miliardi di euro (in aumento del 58% rispetto all'anno precedente e comprende anche 0,6 milioni di esportazioni sostenute in sinergia con la società prodotto SACE Fct) a sostegno delle esportazioni italiane, assicurando dai rischi di mancato pagamento sia le imprese esportatrici sia i finanziatori delle transazioni. A quest'operatività si aggiunge anche il con-

tributo in conto interessi di SIMEST relativo a operazioni di credito fornitore per un totale 260 milioni di euro (+19% rispetto al 2016).

Un forte dinamismo è stato registrato in mercati ad alto potenziale, tra cui spiccano il Medio Oriente e il Nord Africa (45,7%) con Qatar, Emirati Arabi, Turchia ed Egitto a trainare l'intera area, il continente americano (34,1%) con gli Stati Uniti in prima linea forti della performance del comparto crocieristico, e l'Africa Subsahariana (8,9%) con destinazioni di "frontiera" come Kenya, Angola e Camerun.

Risorse mobilitate da SACE a sostegno dell'export per area geografica (2017)



I settori che maggiormente hanno beneficiato delle garanzie SACE sono il crocieristico (36,9%), comparto in cui SACE interviene anche a sostegno dell'intera filiera di Pmi subfornitrici dei grandi cantieri navali, le infrastrutture e costruzioni (6,4%) e l'elettrico (4,9%). Se si guarda invece alla numerosità di esportazioni sostenute, emerge l'industria meccanica (31%), altro comparto d'eccellenza dell'export Made in Italy.



Giovanni Raimondo

Finanziare la crescita internazionale

Lo sviluppo internazionale di un'azienda non può prescindere dalla capacità di ottenere finanziamenti e credito per sostenere le sue strategie di crescita: una capacità che passa attraverso la conoscenza degli strumenti offerti dai principali programmi a supporto della competitività dell'impresa e che trova nel Polo un alleato fondamentale. A partire da SIMEST che, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, gestisce il Fondo 394/81, erogando alle imprese finanziamenti agevolati destinati a sostenere diverse tipologie di attività: dalla

realizzazione di studi di fattibilità all'avvio di strutture commerciali in Paesi terzi, dallo sviluppo di programmi di assistenza tecnica per la formazione di personale alla partecipazione a mostre, fiere e missioni di sistema, fino alla patrimonializzazione delle Pmi esportatrici. SIMEST inoltre può inter-

venire offrendo contributi su finanziamenti. Nel corso del 2017 SIMEST ha approvato 147 milioni di euro di finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione (+58% rispetto al 2016), principalmente a favore di Pmi. Complessivamente sono stati raggiunti 52 Paesi tra cui spiccano Stati Uniti, Cina e Albania.

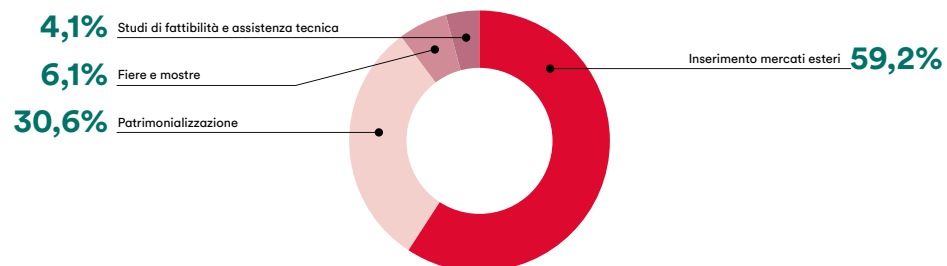
I finanziamenti e le garanzie sono strumenti indispensabili per crescere all'estero

In Giappone con MooRER

SIMEST ha supportato lo sviluppo all'estero di MooRER, società di Verona che opera nel settore dei "Personal Luxury Goods", leader mondiale nella produzione di piumini e capi spalla di alta gamma. Il finanziamento di 2,4 milioni di euro è destinato all'apertura di un negozio monomarca nel centro di Tokyo e a rafforzare la presenza sul mercato nipponico.

€2,4 milioni

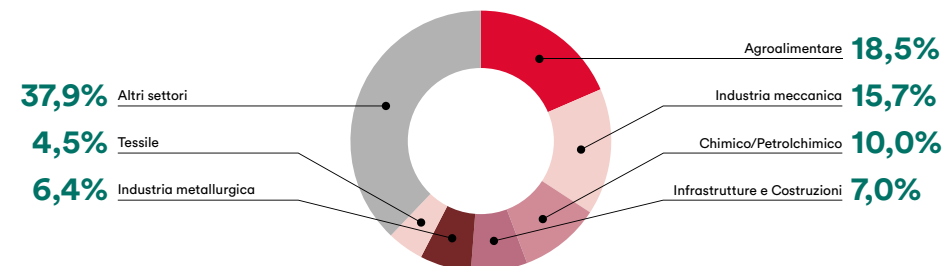
Risorse mobilitate da SIMEST attraverso finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione per tipologia di attività (2017)



Le garanzie di SACE sono un altro strumento a disposizione delle imprese per facilitare l'accesso ai finanziamenti. Con questo prodotto, le aziende italiane possono finanziare il capitale circolante e gli investimenti connessi all'internazionalizzazione. Nel 2017 SACE ha garantito 1,2 miliardi di euro in questa operatività (+119% rispetto al 2016). Dedicato alle piccole e medie imprese, la garanzia per l'internazionalizzazione delle Pmi è lo strumento

che, attraverso accordi con banche (soprattutto del territorio), le supporta nell'accesso ai finanziamenti finalizzati a una molteplicità di obiettivi: sostegno del capitale circolante, investimenti diretti all'estero, investimenti in Italia in ricerca e sviluppo, spese per acquisto o rinnovo di macchinari e impianti, attività di comunicazione e marketing, partecipazioni a fiere. Nel 2017 SACE ha garantito 134 milioni di finanziamenti per un totale di 260 Pmi sostenute.

Risorse mobilitate da SACE a sostegno dell'internazionalizzazione delle Pmi per settore (2017)



In un momento in cui il mercato dei capitali rappresenta sempre più un canale integrativo strategico per l'approvvigionamento di risorse, un altro strumento rilevante a disposizione delle imprese è il Fondo Sviluppo Export.

Nato su iniziativa di SACE e gestito da Amundi Sgr, il Fondo ha una capacità di 350 milioni di euro, di cui 175 milioni messi a disposizione da SACE e altrettanti finanziati dalla BEI, la Banca Europea per gli Investimenti, con la garanzia di SACE. Riservato a investitori professionali, è dedicato all'investimento in titoli obbligazionari *secured* o *unsecured*, con cedola a tasso fisso o variabile e con rimborso rateale o a scadenza, emessi da imprese italiane non quotate con vocazione all'export e all'internazionalizzazione. Attraverso le emissioni sottoscritte dal Fondo, sono finanziabili un'ampia gamma di attività: da investimenti diretti all'estero, come acquisizioni, fusioni o *joint venture*, a investimenti in Italia in ricerca e sviluppo, da spese per acquisto o rinnovo di macchinari e impianti, ad attività di comunicazione e marketing. Nel 2017 SACE ha sostenuto le emissioni obbligatorie di 7 aziende italiane, per un importo complessivo di 131 milioni di euro (11 milioni nel 2016).

Infine dal 2017 SACE ha adottato un approccio proattivo nel favorire la competitività delle imprese italiane nel mondo.

Ha preso il via la *Push Strategy*, un programma attraverso il quale SACE fa da apripista per l'export italiano in mercati emergenti ad alto potenziale per il Made in Italy. Con questa operatività SACE mette a disposizione di importanti controparti estere di Paesi target linee di credito a medio-lungo termine a un tasso competitivo, con l'obiettivo di favorire l'acquisto di beni e servizi italiani o rafforzare rapporti commerciali esistenti. Nel 2017, le risorse mobilitate attraverso la *Push Strategy* ammontano a 570 milioni di euro, destinate a controparti kuwaitiane e turche.

Le risorse mobilitate dalla *Push Strategy* ammontano a 570 milioni di euro

In Turchia con IMM

SACE ha garantito un finanziamento da 100 milioni di euro in favore della Istanbul Metropolitan Municipality (IMM), la maggiore delle trenta municipalità metropolitane e principale centro economico e finanziario della Turchia. L'operazione rientra nell'ambito della nuova operatività *Push Strategy* per facilitare l'assegnazione di forniture a imprese italiane.

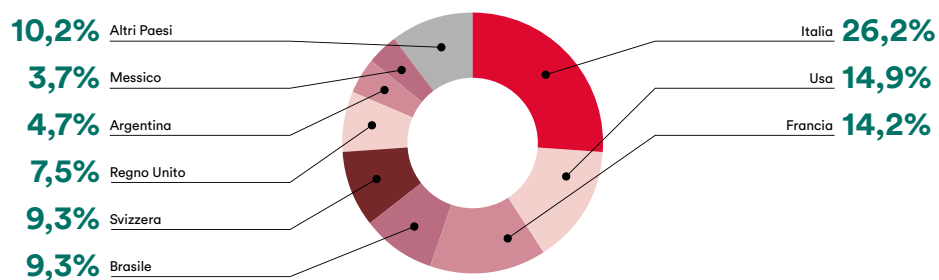
€100 milioni

Investire all'estero

In un contesto in cui le Catene Globali del Valore incidono profondamente sui flussi d'investimento e interscambio a livello mondiale, per le aziende esportatrici assicurarsi una presenza in loco può rivelarsi una scelta vincente. Costituire *joint venture* o sviluppare altre forme di presenza nei propri mercati di riferimento è un forte volano di competitività e un valido strumento a supporto delle strategie commerciali, sia per penetrare nuove destinazioni sia per rafforzare le proprie quote in mercati già acquisiti.

Nell'ultimo anno SIMEST ha finalizzato 107 milioni di euro (+4% rispetto al 2016) in partecipazioni dirette in imprese, a cui si aggiungono 10 milioni di partecipazioni del Fondo pubblico di *Venture Capital* gestito per conto del Ministero dello Sviluppo Economico e contributi su *equity loan* per 138 milioni. Al 31 dicembre 2017 SIMEST ha in portafoglio 240 partecipazioni.

Partecipazioni dirette di SIMEST per Paese (2017)



Inoltre, considerata la forte instabilità geopolitica che sta interessando diverse aree del mondo a elevata presenza di aziende italiane, la Polizza Investimenti di SACE rappresenta un valido alleato: protegge sia gli apporti di capitale all'estero (*equity*), sia i prestiti a partecipate estere e permette di limitare o compensare le perdite o il mancato rimpatrio di somme relative all'investimento (ad esempio dividendi, profitti, rimborsi di *shareholder's loan*) a seguito di guerre e disordini civili, restrizioni valutarie, esproprio diretto o indiretto, revoca di contratti stipulati con controparti pubbliche locali. Da quest'anno, per andare incontro alle esigenze delle imprese, la Polizza Investimenti coprirà anche il rischio di *business interruption*, ovvero dei danni derivanti dall'interru-

zione temporanea dell'attività produttiva. Nel corso del 2017, molte aziende hanno scelto la Polizza Investimenti per sostenere la propria attività all'estero. Le risorse mobilitate da SACE in quest'ambito hanno raggiunto i 26 milioni di euro, relativi soprattutto a operazioni realizzate nel continente africano.

**Affianchiamo
le imprese in tutto
il percorso di
internazionalizzazione**



A Panama con EXA

SACE, attraverso la sua società prodotto SACE SRV, ha recuperato crediti per oltre 200 mila dollari vantati dalla toscana EXA nei confronti dell'istituto di credito panamense.

EXA è un *general contractor* specializzato nel settore del *luxury retail* che opera nei mercati internazionali per prestigiosi brand tra cui Dolce & Gabbana, Louis Vuitton, Tiffany & Co.

**\$200
mila**

Assicurare e recuperare i crediti

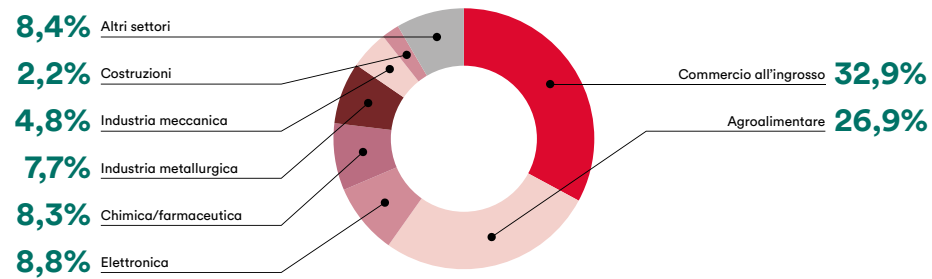
I rischi e la volatilità in aumento su tutti i mercati rendono l'assicurazione dei crediti una scelta obbligata per chi esporta. Un'opzione che consente di migliorare e regolarizzare la gestione dei flussi finanziari, specialmente se abbinata a soluzioni come lo sconto o lo smobilizzo dei crediti (Trade Finance), che permettono alle aziende di scontare in anticipo i crediti vantati.

Con SACE l'azienda può assicurare i propri crediti a breve termine (tramite la società operativa SACE BT), sia singole transazioni sia l'intero fatturato realizzato sul territorio domestico e all'estero. Attraverso questa operatività, nel 2017 sono state mobilitate risorse per 1,4 miliardi di euro. Le aziende che hanno usufruito dei prodotti di SACE BT sono prevalentemente Pmi (79%) e provengono dal settore del commercio all'ingrosso (32,9%), dall'agroalimentare (26,9%) e dal comparto dell'elettronica (8,8%).



Maria Concetta
Pipitone

Risorse mobilitate da SACE BT per settore merceologico (2017)



Un alleato importante e di "ultima istanza" è rappresentato dal recupero crediti: un servizio altamente specializzato in cui SACE (tramite la società operativa SACE SRV) vanta un *expertise* pressoché unica in Italia, specialmente per quanto riguarda le

operazioni nei mercati emergenti. Nel 2017 SACE SRV ha gestito 20.000 mandati, servendo oltre 1.000 imprese e recuperando crediti in Italia e all'estero per 36 milioni di euro.

Trasformare i crediti in liquidità

Le soluzioni di factoring offerte da SACE (tramite la società operativa SACE Fct) consentono alle imprese di generare liquidità attraverso la cessione pro solvendo o pro soluto dei crediti vantati verso controparti italiane o estere, private o pubbliche. Accanto all'attività di factoring tradizionale, SACE propone alle imprese servizi di Reverse Factoring dedicati alla grande industria italiana e ai suoi fornitori, per sostenere la filiera produttiva ottimizzando i flussi di pagamento. SACE Fct ha smobilizzato 4,6 miliardi di euro nel 2017 (+3%), di cui circa 910 milioni relativi a operazioni di *export credit* garantite da SACE attraverso lo strumento *Trade Finance*.



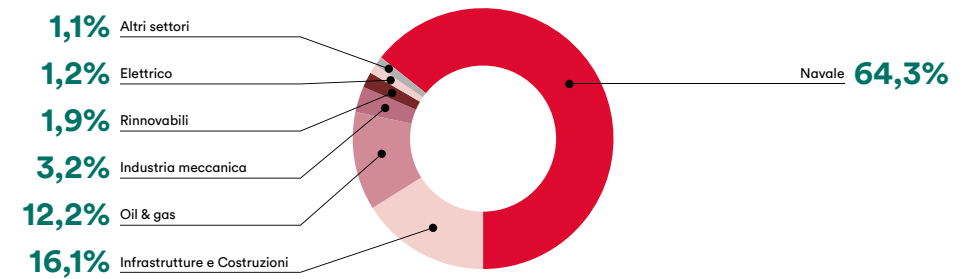
Anna Vespertino

Ottenere le garanzie per gare e commesse

Presentarsi al committente con le giuste garanzie è importante per poter partecipare a gare di appalto o aggiudicarsi contratti e commesse. SACE insieme alla sua società operativa SACE BT – che offre anche prodotti in grado di proteggere dai rischi connessi alla fabbricazione di impianti e alla realizzazione di opere civili – affianca le aziende attraverso l'emissione, diretta o in collabo-

razione, con il sistema bancario o assicurativo, di garanzie contrattuali e fidejussioni per obblighi di legge. Nel 2017 hanno mobilitato complessivamente 2,4 miliardi di euro di garanzie in questo ambito. I settori che maggiormente hanno beneficiato del sostegno di SACE sono la cantieristica navale (64,3%), le infrastrutture e costruzioni (16,1%), l'oil & gas (12,2%) e l'industria meccanica (3,2%).

Risorse mobilitate da SACE a sostegno delle commesse estere per settore (2017)



In Italia con il Castello di Rivoli

SACE, attraverso la società prodotto SACE Fct, ha permesso al museo d'arte contemporanea Castello di Rivoli di Torino di monetizzare crediti per 2,8 milioni di euro, vantati nei confronti della Regione Piemonte. L'accordo prevede anche la monetizzazione di crediti futuri. Con questo intervento il museo è stato in grado di allestire numerose mostre e collezioni.

€2,8 milioni

Portare il sole in Madagascar

In Madagascar con Tozzi Green

Il Polo SACE SIMEST ha sostenuto lo sviluppo in Madagascar dell'azienda ravennate Tozzi Green, attiva nel settore delle energie rinnovabili. SIMEST è entrata nel 49% del capitale della controllata malgascia per un investimento pari a 6,5 milioni di euro, mentre SACE ha garantito un finanziamento da 10 milioni di euro. Le nuove risorse permetteranno a Tozzi Green di costruire una centrale idroelettrica che fornirà energia alla capitale Antananarivo.

€16,5 milioni

La nostra performance, al servizio delle imprese

Strategia

L'export si è confermato un *driver* di crescita essenziale per l'economia italiana anche nel 2017. In questo contesto congiunturale, il Polo SACE SIMEST ha proseguito il percorso tracciato dal Piano Industriale 2016-2020, secondo l'obiettivo prioritario di massimizzare il sostegno alle imprese italiane, garantendo la piena sostenibilità economico-finanziaria delle proprie attività.

Nei primi due anni di Piano, il Polo ha complessivamente mobilitato 43,2 miliardi di euro, pari al 39% dell'obiettivo quinquennale (111 miliardi di euro).

Nei primi due anni di Piano Industriale il Polo ha mobilitato 43,2 miliardi di euro

Con l'obiettivo di servire un numero crescente di aziende di medie e piccole dimensioni, sono stati rafforzati gli uffici distribuiti sul territorio nazionale, le partnership con banche e istituzioni, le sinergie tra le società operative ed è stato dato forte impulso al processo di digitalizzazione e semplificazione dell'offerta. Inoltre, è stata avviata la prima campagna di comunicazione del Polo SACE SIMEST, con l'obiettivo di incrementare l'*awareness* sui servizi offerti e promuovere tra le imprese la cultura dell'internazionalizzazione.

Il piano di digitalizzazione prevede investimenti per 7 milioni di euro nel biennio 2017-2018 e interessa tutte le società del perimetro del Polo. Attraverso il nuovo portale *sacesimest.it* è possibile accedere a cinque servizi dedicati alle Pmi: finanziamenti agevolati, valutazione dell'affidabilità dei clienti, assicurazione del credito, factoring, recupero crediti. Accanto a questa iniziativa è stato avviato un processo di semplificazione dei prodotti, che porterà a una progressiva riduzione della documentazione

contrattuale e dei tempi di risposta.

Particolare attenzione è stata rivolta alle filiere produttive di settori strategici per l'economia italiana: attraverso un programma dedicato alle Pmi sub-fornitrici dei settori oil & gas, elettronica, *automotive*, aeronautico e cantieristica navale, sono state coinvolte oltre 5.000 imprese.

Oltre a sostenere direttamente le esportazioni italiane nel mondo attraverso la tradizionale offerta di prodotti assicurativo-finanziari, nel 2017 è stato lanciato il programma *Push Strategy*, nell'ambito del quale SACE mette a disposizione di importanti controparti estere, linee di credito a medio-lungo termine con l'obiettivo di favorire l'assegnazione di commesse a imprese italiane. Il programma, frutto di un nuovo approccio proattivo a supporto della diplomazia economica, mira ad aumentare le quote di export in mercati emergenti ad alto potenziale in cui il Made in Italy è oggi sottorappresentato.

Prosegue la ricerca di sinergie tra le società operative del Polo, in coordinamento con tutto il Gruppo CDP. La riorganizzazione della rete distributiva ha consentito di assegnare a ciascuna impresa cliente un unico gestore per accedere all'offerta SACE SIMEST, che oggi comprende un'ampia gamma di servizi assicurativi e finanziari in grado di soddisfare le esigenze dell'impresa lungo tutto il processo di internazionalizzazione.

Il forte incremento delle risorse mobilitate nel 2017 (+41%) è stato reso possibile dall'accordo di riasicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha consentito a SACE di ampliare la propria capacità assuntiva in comparti strategici per l'economia italiana, supportando grandi imprese e l'ampio indotto di Pmi sub-fornitrici.

A fronte della significativa crescita dei volumi, si è registrato un rafforzamento della solidità patrimoniale di SACE, con un *Solvency Capital Ratio* salito al 177% dal 154% del 2016, e una diminuzione del rapporto *cost/income* (da 14% a 10%) grazie a una forte ricerca di efficienza. La redditività di SACE

(ROE pari al 5,9%) si attesta a livelli inferiori rispetto al 2016, ma sostenibili e in linea con gli obiettivi di Piano Industriale.

Nel 2018 si proseguirà lungo le direttive strategiche fissate dal Piano, al centro del quale si conferma l'impegno ad ampliare il numero di imprese servite (medie, piccole e micro), migliorare la qualità dei servizi e l'efficacia della rete commerciale, promuovere la cultura dell'internazionalizzazione e gli strumenti a disposizione delle imprese.



Tiziana Giustiniani

Risorse mobilitate

Nel corso del 2017, il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione ha mobilitato complessivamente 25,3 miliardi di euro di risorse a supporto delle imprese attive sui mercati esteri, il livello più alto nella storia di SACE, in aumento del 41,3% rispetto al 2016.

Le risorse mobilitate a supporto delle esportazioni italiane ammontano a 15,4 miliardi di euro, in

crescita del 56,7% rispetto all'anno precedente, e rappresentano il 60,8% del totale. Per le attività di internazionalizzazione sono stati messi a disposizione delle imprese italiane 3 miliardi di euro (+130,2%), mentre gli altri servizi assicurativo-finanziari hanno mobilitato 6,9 miliardi di euro (+1,8%).

Risorse mobilitate per società (€ mln)*			
	2017	2016	Var%
SACE	17.738	10.579	67,7%
SIMEST	661	545	21,3%
SACE BT	3.192	4.044	-21,1%
SACE Fct	3.708	2.732	35,7%
Totale	25.298	17.900	41,3%

*Al netto delle risorse mobilitate dalle società controllate, relative a operazioni di export credit garantite da SACE.

Le nuove garanzie perfezionate da SACE ammontano a 17,7 miliardi di euro, in deciso aumento rispetto ai 10,6 miliardi del 2016 (+67,7%), di cui l'85% relative a operazioni a sostegno dell'export e il 15% dell'internazionalizzazione. I nuovi impegni si riferiscono principalmente a operazioni in Medio Oriente e Nord Africa (42,8%), nel continente americano (28%) e in Africa Subsahariana (11,6%). Tra i settori industriali di maggior rilievo il crocieristico, l'oil & gas, le infrastrutture e costruzioni e l'elettrico. SIMEST ha complessivamente mobilitato 661 milioni di euro (+21,3% rispetto allo scorso anno), di cui il 61% di finanziamenti agevolati e partecipazioni e il 39% a supporto di esportazioni. A queste si aggiunge il contributo in conto interessi in operazioni di export finance garantite da SACE per 11,2 miliardi di euro. I finanziamenti agevolati, pari a 147 milioni di euro, sono stati erogati per l'86% a Pmi per attività di internazionalizzazione rivolte in particolare a Stati Uniti, Cina, Albania e Emirati Arabi Uniti.

Le partecipazioni dirette e attraverso il Fondo di *Venture Capital* ammontano a 116 milioni di euro e hanno interessato 42 aziende italiane.

SACE BT ha mobilitato, in totale, 3,2 miliardi di euro di risorse, in diminuzione del 21,1% rispetto all'esercizio precedente. Di questi, 1,4 miliardi di euro sono stati generati dalle sue attività di assicurazione del credito (-27,2%): il 65% ha riguardato l'Italia, mentre il restante 35% l'estero. I settori di maggiore attività per questo ramo sono risultati il commercio all'ingrosso, che ha generato il 32,9% dei volumi, il settore agroalimentare (26,9%) e l'elettronica (8,8%). Le transazioni assicurate da SACE BT nel ramo Cauzioni ammontano invece a 1,8 miliardi di euro (-15,5%).

**Un anno da record:
+41,3% di risorse
mobilitate**

Le risorse mobilitate da SACE Fct ammontano a 3,7 miliardi di euro, in crescita del 35,7%, a cui si aggiungono 0,9 miliardi di euro relativi a operazioni di export credit garantite da SACE. Le operazioni di factoring pro soluto rappresentano l'88,6% del totale. Sono stati maggiormente interessati dalle attività di smobilizzo dei crediti il settore dell'edilizia (29,7%), della metallurgia (18,3%) e dell'energia (15,2%). Considerando invece la distribuzione del turnover dal punto di vista dei debitori, il 41,3% si riferisce a operazioni con imprese italiane, il 40,6% a debitori esteri, mentre i crediti smobilizzati verso la Pubblica Amministrazione rappresentano il 17,7%.

Ricavi

Considerando l'intero perimetro di attività gestite da SACE e società controllate, i ricavi complessivi ammontano a 949,2 milioni di euro e sono generati per il 92% da attività assicurative e per il rimanente 8% da attività finanziarie. I premi lordi consolidati hanno raggiunto 873,4 milioni di euro, in crescita del 45% rispetto allo scorso esercizio. Di questi, 841,8 milioni di euro sono provenuti da lavoro diretto e 31,7 milioni di euro da lavoro indiretto (riassicurazione attiva).

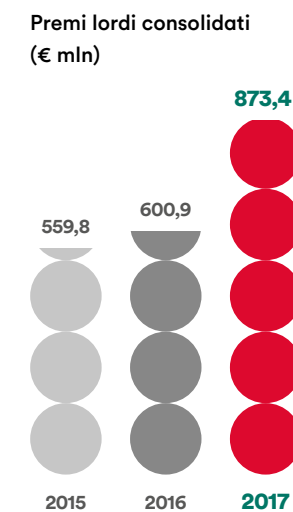
Le attività a sostegno di export e internazionalizzazione gestite da SACE, relative in prevalenza a operazioni di medio-lungo termine e in geografie dal profilo di rischio medio-alto, hanno generato premi lordi per 804,4 milioni di euro, in aumento del 50,6% rispetto all'anno precedente, con una maggiore incidenza delle operazioni di assicurazione del credito (89% del totale). SACE BT ha generato 76,3 milioni di euro di premi lordi, in diminuzione del 5% rispetto agli 80,3 milioni del 2016. In particolare, il ramo Cauzioni ha contribuito maggiormente alla formazione dei premi, con 34 milioni di euro raccolti, a cui si aggiungono i premi del ramo Credito,

pari a 23,6 milioni e del ramo Altri Danni ai Beni, pari a 15,8 milioni di euro. I restanti 2,9 milioni sono relativi ai rami elementari, parte marginale del business della Società, ma in crescita.

Le attività a supporto dell'internazionalizzazione e all'export credit gestite da SIMEST hanno registrato un margine d'intermediazione pari a 45,3 milioni di euro sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Le attività di factoring gestite da SACE Fct hanno registrato un margine d'intermediazione pari a 30,5 milioni di euro, in aumento del 22%. Tale importo è costituito per il 79,9% dal margine di interesse e per il restante 20,1% da commissioni nette.

I premi lordi consolidati sono aumentati del 45% rispetto al 2016

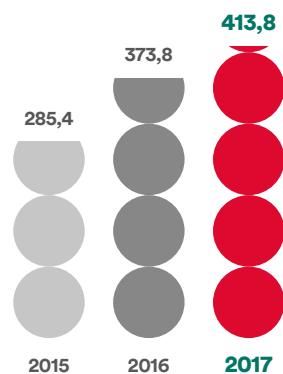


Sinistri e recuperi

Gli indennizzi liquidati nel 2017, al netto della riassicurazione, ammontano a livello consolidato a 413,8 milioni di euro, in aumento del 10,7% rispetto al 2016.

SACE ha liquidato sinistri per 369,8 milioni di euro (+6%), riferiti prevalentemente a operazioni assicurate con controparti localizzate in Germania, Russia, Ucraina e Polonia. I settori maggiormente interessati sono il navale, il metallurgico e l'aeronautico. I sinistri liquidati da SACE BT sono pari a 44,1 milioni di euro, in diminuzione del 15,6%.

Sinistri liquidati consolidati (€ mln)



Gli incassi registrati da SACE per crediti recuperati da controparti sovrane ammontano a 153,3 milioni di euro, una diminuzione significativa rispetto ai 731,4 milioni di euro dell'anno precedente. Il risultato del 2016 scontava un recupero eccezionale relativo ai crediti Iran, in virtù del *Settlement Agreement* firmato a gennaio 2016 con il Ministero delle Finanze iraniano e la Central Bank of Iran. I recuperi politici del 2017 si riferiscono principalmente a pagamen-

ti relativi ad accordi bilaterali con Iraq, Ecuador, Argentina e Cuba. Il recupero dei crediti commerciali ammonta a 221,1 milioni di euro, in significativo aumento rispetto ai 23,1 milioni del 2016, in virtù di accordi di ristrutturazione conclusi nell'anno relativi a sinistri di dimensioni rilevanti.

I recuperi di SACE BT ammontano a 4,5 milioni di euro (+12,5%) principalmente riferibili a incassi nel ramo credito.



Donatella Occhionero

Risultati di esercizio

L'utile netto consolidato, calcolato secondo i principi IAS-IFRS, si attesta a 456 milioni di euro in diminuzione del 5% rispetto al risultato del 2016 (pari a 481,9 milioni di euro).

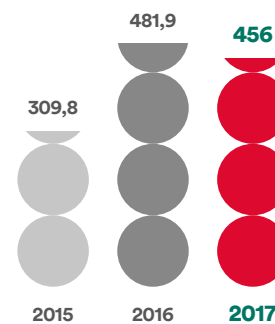
L'utile di esercizio di SACE, calcolato secondo i principi ITA-GAAP, si è invece attestato a 274,9 milioni di euro, in calo del 9,4% rispetto al risultato dell'esercizio precedente principalmente per effetto della contrazione della gestione finanziaria. Il ROE si attesta al 5,9%.

SIMEST ha registrato un utile netto pari a 3,6 milioni di euro, in diminuzione del 68% rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto di svalutazioni di partecipazioni.

SACE BT ha chiuso l'esercizio con un utile di 1,6 milioni di euro, in diminuzione del 43,5% rispetto al 2016. Il risultato consolida il contributo positivo di SACE SRV, che ha registrato un utile netto di 780 mila euro, in deciso aumento rispetto al 2016 (274 mila euro).

SACE Fct ha realizzato un utile di 3,2 milioni di euro, in diminuzione del 32,2% rispetto ai 4,8 milioni di euro del 2016, principalmente per effetto di alcune rettifiche di valore su controparti.

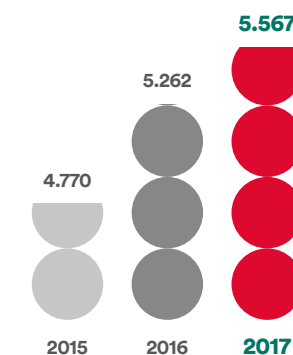
Utile netto consolidato (€ mln)



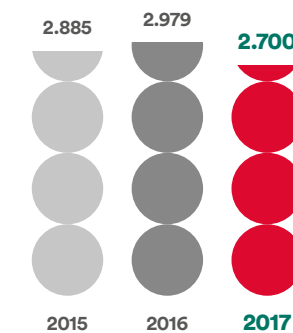
Patrimonio netto e riserve tecniche

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 è pari a 5,6 miliardi di euro, in aumento rispetto al dato del precedente esercizio, pari a 5,3 miliardi di euro. Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a 3,7 miliardi di euro. Le riserve tecniche ammontano a 2,7 miliardi di euro (-9%).

Patrimonio netto (€ mln)



Riserve tecniche (€ mln)



Stato patrimoniale consolidato (€ migliaia)

Attivo	2017	2016
Attività immateriali	16.450	16.004
Attività materiali	52.869	72.737
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	777.523	678.482
Investimenti	4.629.488	6.177.281
Crediti diversi	752.044	934.711
Altri elementi dell'attivo	163.325	127.624
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.985.369	2.686.572

Totale attività	11.377.067	10.693.411
------------------------	-------------------	-------------------

Passivo	2017	2016
Patrimonio netto	5.566.994	5.262.285
Accantonamenti	80.747	89.947
Riserve tecniche	2.700.001	2.979.294
Passività finanziarie	2.407.221	1.937.123
Debiti	317.056	211.446
Altri elementi passivo	305.049	213.317

Totale patrimonio netto e passività	11.377.067	10.693.411
--	-------------------	-------------------

Conto economico consolidato (€ migliaia)

	2017	2016
Premi lordi	873.434	600.922
Variazione della riserva premi	56.675	-189.280
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-96.043	-6.745
Premi netti di competenza	834.066	404.897
Commissioni attive	28.763	26.334
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-108.129	250.223
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	153.210	356.722
Altri ricavi	24.397	108.321
Totale ricavi e proventi	932.307	1.146.497

Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-18.742	285.740
Quote dei sinistri a carico dei riassicuratori	-37.317	-22.875
Oneri netti relativi ai sinistri	-56.059	262.865
Commissioni passive	1.421	1.188
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	53.479	34.531
Spese di gestione	112.681	87.802
Altri costi	189.117	83.606
Totale costi e oneri	300.638	469.993
Utile dell'esercizio prima delle imposte	631.669	676.505
Imposte	175.670	194.610
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	455.999	481.895
di cui di pertinenza del Gruppo	455.129	481.128
di cui pertinenza di terzi	870	767

Vendere il digitale nella Silicon Valley

Negli Stati Uniti con The Digital Box

SACE ha garantito un finanziamento da 300 mila euro per supportare la crescita negli Stati Uniti di The Digital Box. L'innovativa Pmi pugliese offre servizi informatici, di creazione e distribuzione di contenuti digitali specifici per i dispositivi mobili.

€300
mila

Gestire il rischio, per guardare al futuro

Il ruolo del *Risk management*

L'assunzione di rischi caratterizza le attività di business di SACE e la capacità di gestirli è dunque una competenza chiave per l'organizzazione. Per questo SACE ha sviluppato un approccio di *Risk management* improntato a una gestione del portafoglio rischi secondo logiche di sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo e in linea con i principi ispiratori della normativa di riferimento. Le attività di *Risk management* e monitoraggio sono

svolte da un'unica struttura che, con un processo integrato, concorre alle scelte strategiche e all'equilibrio gestionale e patrimoniale di SACE e delle sue società operative. La struttura, con cadenza annuale, definisce il *risk appetite framework* che costituisce l'insieme di metriche, processi e sistemi a supporto della corretta gestione del livello e tipo di rischio che la Società è disposta ad assumere coerentemente con i propri obiettivi strategici.



La funzione del *Risk management*, inoltre, determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione e il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "stress test". Cura infine i livelli delle riserve tecniche, in collaborazione con le altre funzioni interessate, e monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (*asset liability management*).

La riassicurazione

La riassicurazione è uno strumento di fondamentale importanza nell'ambito del sistema di controllo e gestione integrata dei rischi aziendali. Attraverso la riassicurazione l'azienda migliora l'equilibrio di portafoglio, ripartendo il rischio con controparti assicurative affidabili, e aumenta la propria capacità di sottoscrizione, stabilizzando i risultati economici e rafforzando la propria solidità finanziaria.

SACE e SACE BT si avvalgono, a protezione del proprio portafoglio e al fine di raggiungere i propri obiettivi strategici, di coperture riassicurative in linea con gli standard di mercato e con le migliori pratiche in uso nell'ambito del credito all'esportazione.

Attraverso una struttura preposta, SACE gestisce l'operatività e monitora i rischi connessi all'utilizzo della riassicurazione, verificando la coerenza tra il piano delle cessioni e la strategia riassicurativa approvata dal Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2017 la quota del portafoglio oggetto di riassicurazione ha registrato un notevole incremento: il valore complessivo del ceduto ha infatti superato i 16 miliardi di euro. Si evidenzia che anche per l'esercizio 2017 parte rilevante del portafoglio è stata ceduta al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Convenzione tra SACE e il MEF approvata con DPCM del 20 novembre 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014. La quasi totalità della parte restante è stata ceduta al mercato riassicurativo privato, in particolare ai Lloyd's di Londra.

La capacità di gestire i rischi è una competenza chiave per SACE

Gabriele Conti

Il portafoglio di controparti del Polo

Il portafoglio totale del Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP comprende 104.006 controparti, di cui 1.543 riferibili a SACE, 99.413 a SACE BT, 1.526 a SACE Fct, 75 a SIMEST e 1.449 nominativi condivisi tra le varie società del Polo. Un'operatività integrata che testimonia la capacità di risposta alle numerose e diverse esigenze delle aziende che percorrono la via dei mercati esteri. In particolare, sono cinque le controparti in comune a tutte le Società del perimetro, mentre SACE, SACE BT e SACE Fct condividono 46 nominativi, prevalentemente attivi nel settore infrastrutture e costruzioni.

Il portafoglio privato di SACE comprende oltre 2.420 controparti a rischio; 687 di queste sono in comune con SACE BT, che per il ramo Credito e Cauzioni segue oltre 100mila nominativi. Le controparti condivise sono al 90% società italiane, principalmente impegnate nei settori dell'industria meccanica e metallurgica e dell'agroalimentare. L'analisi in termini di esposizione indica come principali settori a rischio infrastrutture e costruzioni, telecomunicazioni, elettrico sulle controparti italiane, mentre le controparti estere sono attive prevalentemente nei settori crocieristico, oil & gas, trasporti, chimico/petrochimico e industria metallurgica.

SACE Fct è esposta verso oltre 2.205 controparti, di cui 533 in comune con SACE BT e 87 condivise con SACE. Le controparti condivise da SACE Fct e SACE sono al 97% estere, 98% delle quali sono coinvolte in operazioni di Trade Finance, principalmente attive nei settori industria meccanica e tessile e abbigliamento. Le controparti in comune tra SACE Fct e SACE BT sono al 74% società italiane: il 98% sono imprese private (di cui 26% attive nel commercio all'ingrosso e al dettaglio); il restante 2% sono enti locali della Pubblica Amministrazione (di cui il 98% Comuni). I principali settori a rischio in termini di esposizione sono il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, dell'industria metallurgica e dell'industria estrattiva.

Il portafoglio di SIMEST, che per definizione è dato dall'insieme degli investimenti in partecipazioni a fianco di partner italiani, è composto da 171 controparti. SIMEST condivide 19 nominativi con SACE e 31 nominativi con SACE BT, nel primo caso maggiormente concentrati, in termini di esposizione, sui settori di servizi di comunicazione e informazione e industria meccanica, e nel secondo caso sui settori dell'industria metallurgica.

Le controparti condivise con SACE e SACE BT sono 33, attive principalmente nel settore agroalimentare e chimico/petrochimico, mentre le controparti condivise con SACE BT e SACE Fct sono in totale 6.



Maria Gloria Fagiolo

Il portafoglio rischi di SACE

L'esposizione totale di SACE, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale e interessi), risulta pari a 50,6 miliardi di euro, in aumento del 15,3% rispetto al 2016. Prosegue quindi il trend di crescita registrato già nel 2016 e nel 2015, per effetto principalmente dell'incremento del por-

tafoglio garanzie, che raggiunge i 49,9 miliardi di euro, pari al 98,7% dell'esposizione complessiva. Il portafoglio crediti, pari a 632,2 milioni di euro, in forte diminuzione rispetto al 2016 (-21,4%) è composto per il 77,3% dai crediti sovrani e per il 22,7% da crediti di natura commerciale.

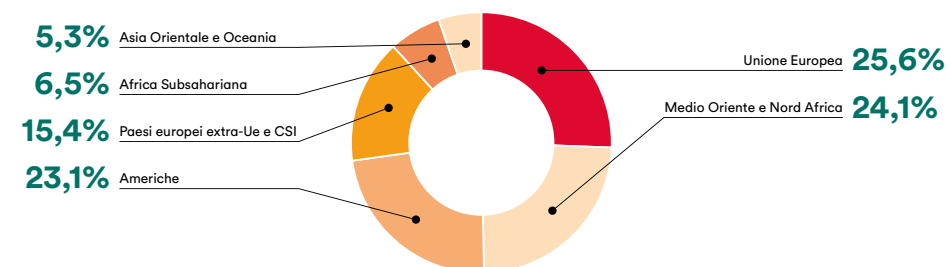
Esposizione totale di SACE (€ milioni)

Esposizione	2017	2016	Var%
Garanzie perfezionate	49.929,5	43.037,4	16,0%
- Quota capitale	43.789,9	37.210,6	17,7%
- Quota interessi	6.139,5	5.826,8	5,4%
Crediti	632,2	803,8	-21,4%
Esposizione totale	50.561,6	43.841,2	15,3%

Dall'analisi per area geo-economica del portafoglio complessivo, l'Unione Europea risulta essere la prima area per esposizione, 25,6% rispetto al 36,3% del 2016. Si registra tuttavia un cambio al vertice: l'Italia non è più il primo Paese per concentrazione, prendono il suo posto gli Stati Uniti con un peso del 14%. Aumenta l'esposizione in Medio Oriente e Nord

Africa che passa dal 15,2% al 24,1%, nelle Americhe, dal 20,5% al 23,1%, e nell'Africa Subsahariana, che ha registrato l'incremento più significativo, dal 3,9% al 6,5%. In calo il peso sul portafoglio dei Paesi europei extra-Ue e Csi, dal 16,3% al 15,4%, e in Asia Orientale e Oceania, dal 7,8% al 5,3%.

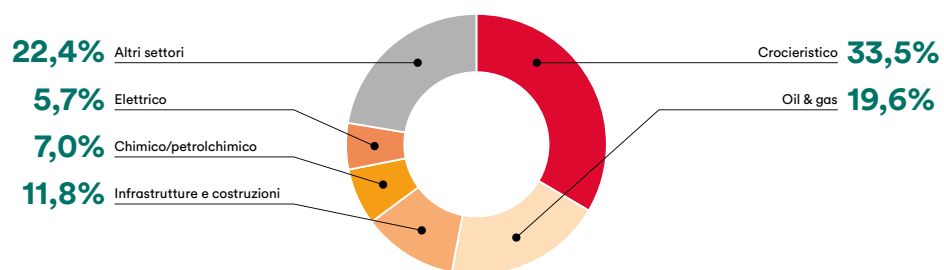
Esposizione totale di SACE per area geo-economica (al 31/12/2017)



Resta elevato il livello di concentrazione settoriale, con i primi cinque settori che rappresentano il 77,6% del portafoglio privato totale. Il settore crocieristico si conferma il primo settore per esposizione, con

un'incidenza che passa dal 23,1% al 33,5%, seguito dall'oil & gas (19,6%), infrastrutture e costruzioni (11,8%) e dal chimico/petrochimico (7%).

Portafoglio garanzie di SACE per settore industriale (al 31/12/2017)



Il portafoglio rischi di SACE BT

L'esposizione complessiva di SACE BT al 31 dicembre 2017 ammonta a 41,3 miliardi di euro, in aumento del 2,5% rispetto al 2016.

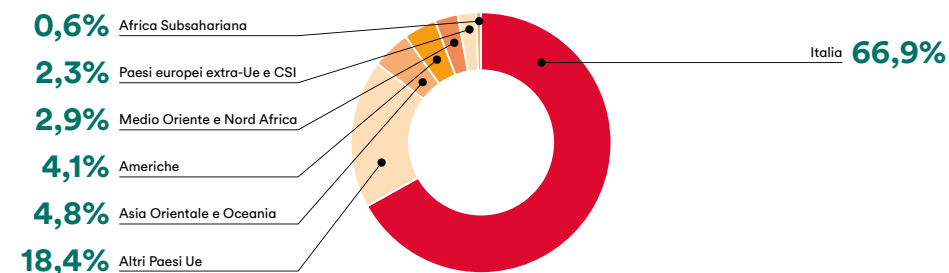
Esposizione totale di SACE BT per ramo di attività (€ milioni)

Esposizione	2017	2016	Var%
Credito	9.695,7	8.894,1	9,0%
Cauzioni	6.234,7	6.634,6	-6,0%
Altri danni ai beni	25.353,3	24.733,7	2,5%
Totale	41.283,7	40.262,4	2,5%

Il ramo Credito ha 113.597 fidi in essere (+1,5%) per un valore complessivo di 9,7 miliardi di euro. I massimali in essere si concentrano in prevalenza nei

Paesi dell'Unione Europea (85,4%), con l'Italia che rappresenta il 66,9%.

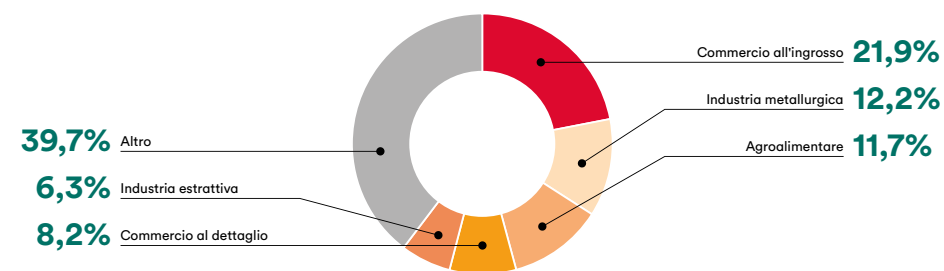
Esposizione di SACE BT nel ramo Credito per area geografica (al 31/12/2017)



Il commercio all'ingrosso, l'industria metallurgica e l'agroalimentare sono i tre principali settori indu-

striali del portafoglio, con un peso rispettivamente pari al 21,9%, al 12,2% e all'11,7%.

Esposizione di SACE BT nel ramo Credito per settore industriale (al 31/12/2017)



L'esposizione del ramo Cauzioni - l'ammontare dei capitali assicurati - è pari a 6,2 miliardi di euro (-6%). Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 66,7% dei rischi in essere, seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (27,8%). Il portafoglio è costituito da circa 33mila contratti e risulta concentrato nel Nord Italia (66,9%).

L'esposizione nominale, massimali e capitali assicurati, del portafoglio Costruzioni/Altri Danni ai

Beni è pari a 25,4 miliardi di euro, in aumento del 2,5%, di cui 21,8 miliardi di euro relativi al portafoglio Costruzioni e 3,6 miliardi su polizze dei Rami Elementari. Il numero delle polizze in essere è pari a 7.797 (+0,8%). Le polizze CAR/EAR rappresentano il 45,4% dell'esposizione nominale, le polizze Postume Decennali il 40,2% e le polizze dei Rami Elementari il rimanente 14,4%.

Il portafoglio rischi di SACE Fct

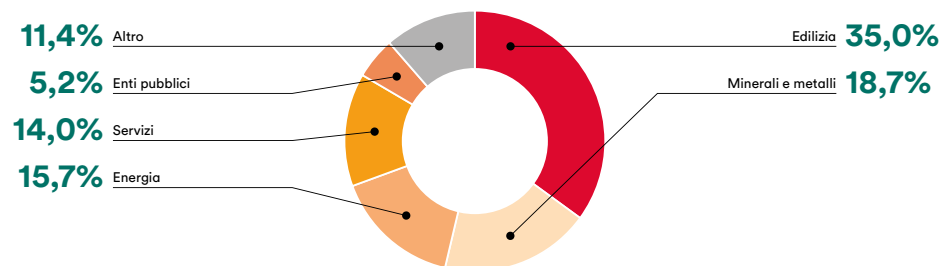
Il montecrediti di SACE Fct, al 31 dicembre 2017, è pari a 1,9 miliardi di euro, in diminuzione del 7,3%, e si riferisce principalmente a operazioni pro soluto che rappresentano il 92,5% del totale.

Esposizione totale di SACE Fct per ramo di attività (€ milioni)

Esposizione	2017	2016	Var%
Factoring Pro soluto	1.778,1	1.920,8	-7,4%
Factoring Pro solvendo	143,2	152,5	-5,9%
Totale	1.921,3	2.073,3	-7,3%

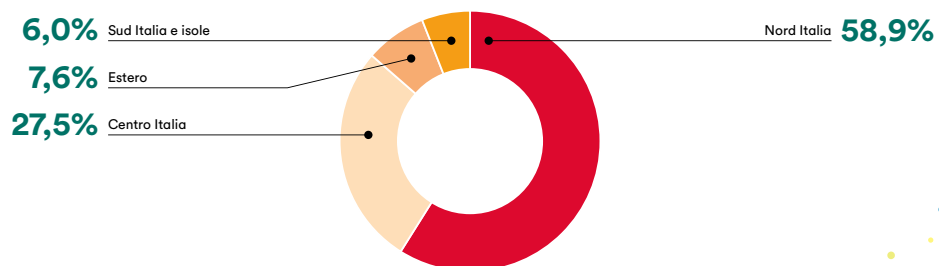
La distribuzione del montecrediti per settore industriale del cedente evidenzia una concentrazione nel settore dell'edilizia e delle opere pubbliche, pari al 35%, in calo rispetto al 40,3% del 2016; seguono i settori minerali e metalli (18,7%) e dei prodotti energetici (15,7%).

Montecrediti di SACE Fct per settore industriale del cedente (al 31/12/2017)



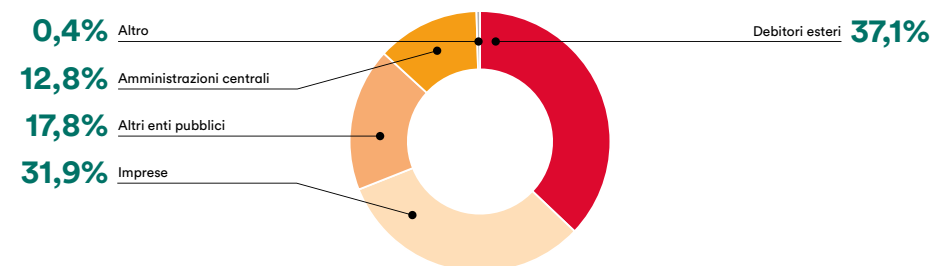
L'analisi per area geografica del cedente rileva una maggiore incidenza dei residenti nel Nord Italia, che passa dal 47,6% al 58,9%, e una minore presenza dei cedenti esteri, che si attesta al 7,6% rispetto al 17,7% del 2016.

Montecrediti di SACE Fct per area geografica del cedente (al 31/12/2017)



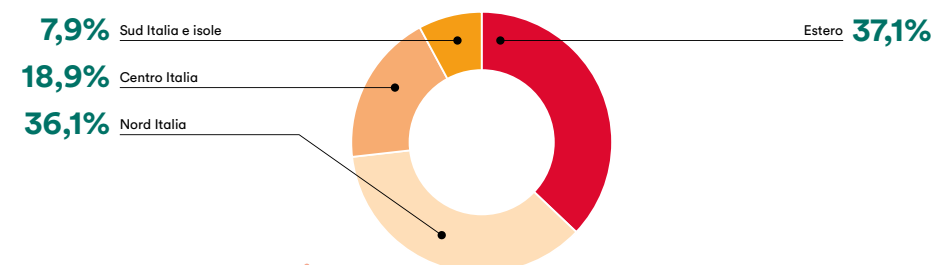
La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una situazione di prevalenza delle controparti private, pari al 69,4%, rispetto a quelle appartenenti all'ambito della pubblica amministrazione, 30,6%.

Montecrediti di SACE Fct per settore del debitore (al 31/12/2017)



La distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore rileva una diminuzione dei debitori esteri, il cui peso percentuale passa dal 48,8% al 37,1%.

Montecrediti di SACE Fct per area geografica del debitore (al 31/12/2017)



Il portafoglio rischi di SIMEST

Al 31 dicembre 2017 SIMEST ha un'esposizione totale pari a circa 514 milioni di euro (+3,8%).

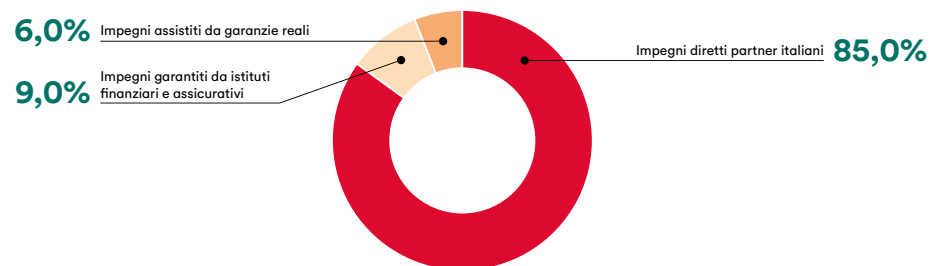
Gli impegni diretti dei partner italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni, ammontano complessivamente a circa 436 milioni di euro (+6,3%);

gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 48 milioni di euro (-17,2%); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 31 milioni di euro (+10,7%).

Esposizione totale di SIMEST (€ milioni)

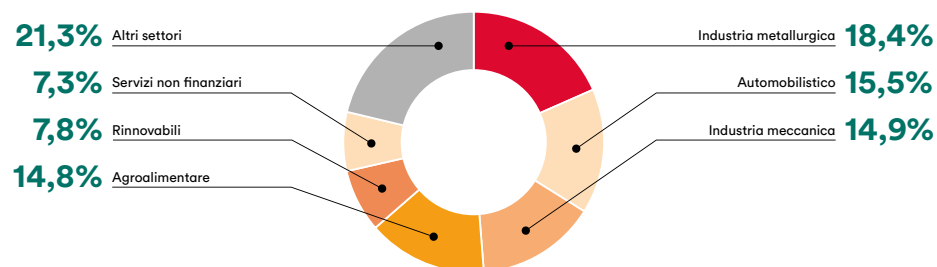
Esposizione	2017	2016	Var%
Impegni diretti dei partner italiani	436	410	6,3%
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	48	58	-17,2%
Impegni assistiti da garanzie reali	31	28	10,7%
Totale	514	496	3,8%

Esposizione in essere di SIMEST per tipologia di garanzia (al 31/12/2017)



La metallurgia, l'*automotive* e l'industria meccanica sono i tre principali settori del portafoglio, con un peso rispettivamente pari al 18,4%, 15,5% e 14,9%.

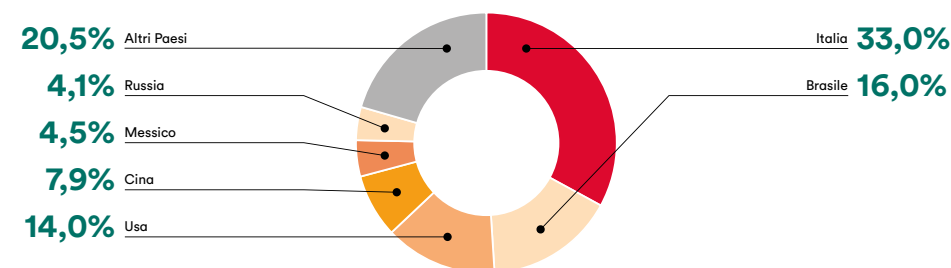
Esposizione in essere di SIMEST per settore industriale (al 31/12/2017)



Analizzando l'area geografica del portafoglio emerge che i primi 10 Paesi dove SIMEST, tramite le società target, è presente coprono circa il 90% del totale, mentre il restante 10% è rappresentato da altri 26 Paesi. Le esposizioni principali sono verso

l'Italia, con il 33% del portafoglio, seguiti dal Brasile (16%) e dagli Stati Uniti (14%). Complessivamente i primi 3 Paesi per esposizione coprono quasi il 63% del portafoglio.

Esposizione in essere di SIMEST per area geografica (al 31/12/2017)



Il portafoglio finanziario

La gestione finanziaria ha l'obiettivo di conservare il valore del patrimonio aziendale, bilanciando i rischi

assunti attraverso l'attività assicurativa, e contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Investimenti finanziari (€ milioni)

Tipologia di investimento	2017	2016	Var%
Investimenti monetari	5.001,6	4.130,9	21,1%
Titoli obbligazionari	1.698,4	2.383,4	-28,7%
Investimenti Oicr	638,0	642,0	-0,6%
Titoli azionari	6,2	4,3	44,2%
Totale	7.344,2	7.160,6	2,6%

Gli investimenti finanziari consolidati a fine 2017 ammontano a circa 7,3 miliardi di euro, rispetto ai 7,2 miliardi di euro dell'esercizio precedente. Il portafoglio è composto per il 68,1% da strumenti mone-

tari, per il 23,1% da obbligazioni, per il 8,7% in quote di Oicr (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) a prevalente contenuto obbligazionario e azionario e per il restante 0,1% da azioni.

Insegnare la siesta ai messicani

In Messico con Natuzzi

SACE ha garantito un finanziamento da 2,5 milioni di euro in favore di Natuzzi, azienda pugliese leader mondiale nel design e nel confezionamento di divani e altri elementi di arredo. Il finanziamento sarà destinato a consolidare la posizione di Natuzzi sul mercato messicano attraverso l'apertura di nuovi negozi e investimenti pubblicitari.

€2,5 milioni

Oltre i numeri, le nostre persone e i nostri valori

SACE si impegna nel sostenere le imprese italiane che desiderano affermare la propria eccellenza e competitività nei mercati internazionali, questa è la nostra missione da oltre quarant'anni. Una missione che portiamo avanti con passione e professionalità raccogliendo la sfida ambiziosa di voler affiancare i nostri clienti con sempre maggiore efficienza e incisività. Vincere questa sfida è possibile solo grazie alla competenza e all'impegno delle persone che lavorano in SACE e SIMEST, un 'capitale umano' di grande valore. Ed è quindi fondamentale per SACE valorizzare i propri dipendenti, con le loro diverse professionalità.

Abbiamo creato un ambiente di lavoro che mette la persona al centro, offriamo a ciascuno importanti opportunità di crescita, non solo professionale ma anche umana, e ci adoperiamo affinché tutti siano in grado di conciliare in modo equilibrato vita lavorativa e vita privata, condizione essenziale per il benessere e l'efficienza delle persone.

SACE promuove una cultura aziendale fondata sui valori della meritocrazia e delle pari opportunità. Si impegna a combattere ogni discriminazione fondata su orientamento sessuale, etnia, nazionalità, cultura, religione, idee politiche, età o disabilità. Garantisce un ambiente di lavoro che riconosce e valorizza la diversità, una fonte di ricchezza.



Marco Lombardo

I numeri del Polo

Il Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione conta oggi su 912 dipendenti. Circa il 58% è impiegato in SACE, i restanti nelle altre Società: 148 in SACE BT, 139 in SIMEST, 72 in SACE Fct, 27 in SACE SRV.

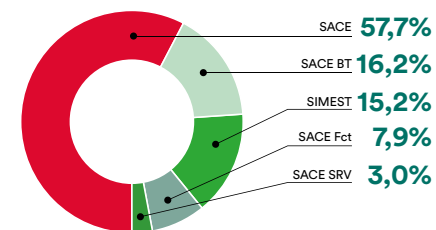
Il 76,8% delle nostre persone opera a Roma, il 21,5% lavora nelle altre sedi del territorio nazionale e l'1,8% negli uffici esteri. Il 4,4% ha nazionalità straniera, per un totale di ben 25 nazionalità diverse presenti in azienda. Un *melting pot* che garantisce eterogeneità culturale e un proficuo confronto tra le persone. Il 43,6% dei dipendenti non supera i 40 anni d'età e il 74,8% è laureato.

In termini assoluti, gli uomini sono 442 e 470 le donne, che rappresentano il 51,5% del personale e il 23,6% del corpo dirigente, una quota significativa rispetto alla media nazionale che testimonia l'attenzione di SACE alla valorizzazione del talento e

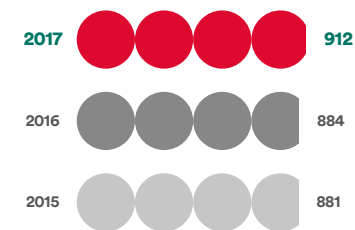
della leadership femminile all'interno dell'impresa. Un impegno confermato dall'adesione a Valore D, l'associazione nata dall'iniziativa di dodici grandi aziende per rafforzare il ruolo femminile nelle imprese. Il *salary gap* tra uomini e donne risulta essere poco significativo, mostrando una sostanziale omogeneità nel trattamento retributivo tra i due generi. Per SACE si evidenzia una riduzione del divario retributivo tra uomini e donne, in particolare per i livelli di quadro e dirigente.

Nel 2017 SACE ha assunto 112 risorse, 68 delle quali hanno meno di 36 anni; 46 sono donne. Ha offerto 76 stage, garantendo ai giovani laureati un'opportunità per crescere professionalmente nell'area lavorativa di loro maggiore interesse. Il 39,5% delle persone il cui stage si è concluso nel corso del 2017, è stato assunto con diversi tipi di contratto.

Dipendenti per società



Dipendenti per anno

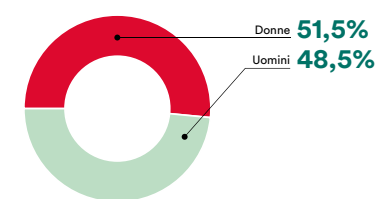


Selezione

Competenza e forte motivazione sono qualità determinanti in un percorso di crescita professionale. Annualmente SACE seleziona professionisti di settore e giovani talenti che hanno intrapreso un percorso formativo di alto livello. Partecipa alle maggiori *job fair* nazionali e collabora con le migliori università, scuole di specializzazione e corsi di master post-universitario. Questo assicura uno scambio di competenze proficuo e ci indirizza nella selezione dei collaboratori più validi. Dal 2012 SACE

aderisce al programma Bocconi Merit Awards, sponsorizzando una delle settanta borse di studio assegnate agli studenti più meritevoli del primo anno di laurea specialistica.

Dipendenti per sesso



Formazione

Formazione e apprendimento continuo sono la chiave per ottenere una costante efficacia nel proprio lavoro. La possibilità di essere aggiornati sulle *best practice* del settore e condividere approcci innovativi è di grande supporto per mantenere vive le proprie doti personali di curiosità e flessibilità di pensiero. SACE ha predisposto corsi di formazione per i propri dipendenti con l'obiettivo di accompagnarli nella crescita professionale. In particolare, i neo assunti partecipano a un programma formativo dedicato (*Induction Plan*) che facilita il loro inserimento in Azienda.

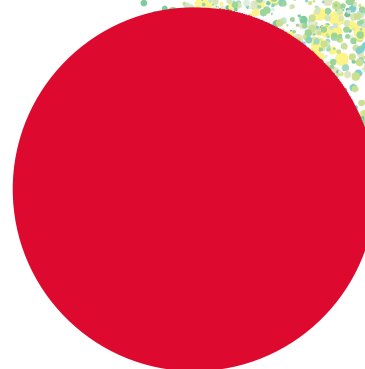
Nel corso del 2017, considerando tutti i canali messi a disposizione del personale, in aula e online, SACE ha garantito in media 23 ore di formazione a persona, per un totale di 20.909 ore, a cui si aggiungono i seminari di training tecnico: 921 presenze e 1.821 ore, in aula e online.

SACE sostiene lo sviluppo professionale dei propri dipendenti pianificando percorsi di carriera personalizzati che tengono conto delle diverse capacità e potenzialità. Attraverso la *job rotation*, sistema che SACE ha adottato con forte convinzione, il dipendente ha la possibilità di confrontarsi con mansioni diverse da quelle di sua pertinenza specifica. La rotazione può essere considerata una forma di apprendimento diretta: aiuta a far circolare le competenze e ognuno acquisisce velocemente esperienza sul campo in funzioni e settori diversi, aumentando le possibilità di carriera. L'esperienza lavorativa in SACE diventa così ancora più gratificante. Infine, SACE offre ai dipendenti la possibilità di ricoprire incarichi nelle sedi all'estero: un'esperienza che arricchisce ulteriormente le occasioni di sviluppo professionale.

La valorizzazione delle persone alla base della nostra eccellenza



Cristiana Sabene



I nostri valori

Lavoro e vita personale: il giusto equilibrio

La soddisfazione e l'entusiasmo dei dipendenti sono la chiave per il successo di un'azienda. SACE, da sempre sensibile a questa tematica, si ispira a una logica di *work-life balance* che consente a ciascuno di ricercare il giusto equilibrio tra realizzazione professionale e vita familiare. Questa visione, che riflette la nostra attenzione alla sostenibilità sociale, si traduce in un programma ricco di iniziative volto a bilanciare l'uso di tempo ed energie. Il progetto di "telelavoro a domicilio", attivo già da diversi anni, consente a chiunque ne abbia la necessità di lavorare da casa per alcuni giorni alla settimana e per periodi di tempo determinati, con una postazione fornita dall'azienda. Sempre in questa ottica, si è concluso con successo il progetto pilota "smart working", che consente di usufruire della possibilità di lavorare a domicilio per un giorno alla settimana. Il contatto quotidiano con l'ambiente di lavoro e i colleghi è assicurato dalle tecnologie presenti in Azienda.

Per risolvere le problematiche relative alla mobilità

e sviluppare soluzioni che ottimizzino gli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro, SACE si è dotata del *mobility manager*, una figura professionale dedicata che cura tutti gli aspetti che contribuiscono a mitigare il nostro impatto sul traffico e sull'ambiente. Sono state, inoltre, intraprese alcune iniziative sul tema mobilità quali il riconoscimento di un contributo alle spese per l'abbonamento al trasporto pubblico locale, l'offerta di servizi informativi in tempo reale sul traffico e i tempi di attesa dei mezzi pubblici e il *bike point*, un parco biciclette a disposizione dei dipendenti da usare per gli spostamenti brevi. Nelle sedi di Roma e Milano, dove alcuni dipendenti hanno scelto la bicicletta come mezzo di trasporto, è stato creato un apposito parcheggio riservato.

SACE dedica due iniziative anche alle famiglie dei dipendenti. Con la giornata "Bimbi in ufficio" l'azienda apre le porte ai più piccoli affinché possano condividere per un giorno l'ambiente di lavoro dei loro genitori in modo giocoso e divertente. Per i figli

più grandi e i loro amici, che frequentano il quarto e quinto anno delle scuole superiori, SACE promuove il programma "Push To Open" che consente ai ragazzi di partecipare a un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro. Il programma è erogato prevalentemente online, con cinque webcast e attraverso i social network. Sono previsti anche workshop interaziendali. Inoltre, dal 2016 SACE ha avviato anche il progetto: "Adotta una scuola", grazie al quale lo stesso percorso formativo viene esteso agli alunni di un istituto di periferia.

L'attenzione per la salute è un pilastro del welfare aziendale. SACE offre ai dipendenti coperture assicurative e check-up oncologici biennali a partire dai 45 anni di età. Inoltre, con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sano e attivo, le sedi SACE dispongono di una palestra con le attrezzature più moderne, a disposizione dei dipendenti. Il benessere delle persone passa, infatti, anche attraverso l'equilibrio psicofisico. La tutela della salute è integrata ulteriormente da corsi formativi con nutrizionisti per la cura dei disturbi alimentari, l'organizzazione di squadre di pronto soccorso e antincendio e la dislocazione di presidi medici nelle sedi. In collaborazione con la Croce Rossa, SACE organizza, inoltre, corsi di primo soccorso e di disostruzione pediatrica delle vie aeree.

È proseguito anche nel 2017 il ciclo di incontri "A tu per tu con...", con la partecipazione di ospiti provenienti da altre realtà che, attraverso le loro testimonianze, hanno presentato modelli manageriali virtuosi e offerto spunti di riflessione su tematiche attuali.

Work-life balance e flessibilità in un ambiente sempre più smart

Angela Bortoluz



Valore per l'ambiente e la società

Lo sviluppo è sostenibile quando è teso a migliorare la qualità della vita in modo duraturo. SACE ha raccolto questa grande sfida promuovendo una cultura di sostenibilità aziendale volta a salvaguardare il benessere delle generazioni future.

Il perfezionamento del sistema di differenziazione e riciclo dei rifiuti in azienda, l'efficiamento energetico, la sensibilizzazione verso la riduzione dei rifiuti, sono alcune tra le iniziative che SACE effettua nelle proprie sedi, contribuendo, tra l'altro, a diffondere al proprio interno la cultura della sostenibilità ambientale.

L'Azienda sostiene la ricerca e la prevenzione sanitaria collaborando a un Progetto della Fondazione Veronesi sul tema Alimentazione e Salute, volto a studiare come le abitudini alimentari siano correlate all'insorgenza di tumori nelle persone anziane, solitamente escluse dagli studi epidemiologici. Supporta, inoltre il progetto della Komen Italia per la prevenzione secondaria sui tumori del seno, dedicato a donne socialmente ed economicamente svantaggiate.

Lo sviluppo sostenibile è il nostro miglior investimento per il futuro

SACE contribuisce al programma di Arte e Riabilitazione Teatro e Musica promosso dalla Lega del Filo d'Oro, destinato a persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali per consentire loro di provare nuove esperienze e fare emergere le loro attitudini.

È proseguita anche nel 2017 la collaborazione avviata con Rondine Cittadella per la pace: un progetto che promuove la cultura del dialogo e della pace nell'ambito di uno Studentato Internazionale, situato in un borgo medievale in provincia di Arezzo. Lo studentato ospita ogni anno trenta studenti di culture diverse provenienti da aree di conflitto nel mondo.

SACE è inoltre Corporate Golden Donor del Fondo Ambiente Italiano (FAI), che tutela il patrimonio artistico e naturalistico italiano.

Nella convinzione che anche i piccoli gesti di solidarietà possano fare la differenza, SACE organizza ogni anno giornate dedicate alla donazione del sangue - nel 2017 la generosità dei dipendenti ha fruttato 100 sacche donate all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma - e partecipa con entusiasmo a "Race for the Cure", la corsa di solidarietà e raccolta fondi per sostenere la lotta contro il tumore al seno, che solo nell'edizione 2017 ha contato 240 partecipanti, tra persone di SACE e i loro familiari.

Costruire una metropolitana nel deserto

In Qatar con 3TI Progetti

SACE ha garantito un *performance bond* emesso nell'interesse di 3TI Progetti, società romana di ingegneria che offre servizi di progettazione di infrastrutture per il trasporto, sociali, idriche e ambientali. Con il supporto di SACE, 3TI si è aggiudicata un nuovo contratto del valore di 9 milioni di euro per la fornitura di servizi di progettazione della linea "Red Line South Underground" della metropolitana di Doha in Qatar.

€9
milioni

Una gestione trasparente per vincere l'export

Struttura societaria

SACE, società per azioni interamente controllata da Cassa depositi e prestiti, detiene il 76% del capitale di SIMEST, società per azioni che dal 1991 sostiene per legge la crescita delle imprese italiane, attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. SACE detiene inoltre la totalità delle azioni di SACE Fct, società per azioni operante nel factoring e di SACE BT, società per azioni attiva nei rami Credito, Cauzioni e Altri danni ai beni. SACE BT detiene a sua volta interamente il capitale di SACE SRV, società a responsabilità limitata specializzata nelle attività di recupero del credito e di gestione del patrimonio informativo.

SACE esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie società controllate, in modo da assicurare che l'operatività di queste ultime sia conforme, tra l'altro, agli indirizzi formulati dalla Controllante.



Laura Guzzo

Quadro normativo

SACE rilascia garanzie e coperture assicurative in relazione ai rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio cui sono esposti gli operatori nazionali nella loro attività con l'estero, conformemente al D. Lgs. 143/1998 e alle Delibere CIPE di riferimento. In aggiunta, SACE è autorizzata a rilasciare garanzie e coperture assicurative per operazioni di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi ai sensi della L. 296/2006, nonché per i rischi di mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche ai sensi del D.L. 185/2008. Gli impegni assunti da SACE nello svolgimento delle proprie funzioni beneficiano della garanzia dello Stato (D.L. 269/2003, art. 6, comma 9), anche nelle forme di cui all'art. 32 del D.L. 91/2014. Le attività di SACE sono disciplinate dalla normativa dell'Unione Europea (inclusa la Direttiva 29/1998) e dall'Accordo sui Crediti all'Esportazione Ufficialmente Sostenuti ("Consensus"), firmato in sede Ocse. SACE rispetta i principi stabiliti dalla Berne Union, organismo internazionale che riunisce società di credito all'esportazione e agenzie per il sostegno degli investimenti.

SIMEST dal 1991 promuove gli investimenti delle imprese italiane all'estero attraverso strumenti di partecipazione al capitale, con mezzi propri (ai sensi della L. 100/1990) e dal 2004 attraverso la gestione del Fondo pubblico di *Venture Capital*. La partecipazione di SIMEST consente all'impresa italiana anche di accedere alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea. Inoltre acquisisce, a condizioni di mercato, partecipazioni di minoranza in imprese italiane

o loro controllate nell'Unione Europea per favorirne la proiezione internazionale. Dal 1999 gestisce gli strumenti agevolativi a supporto delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane, nella forma di finanziamenti per l'internazionalizzazione (ai sensi dell'art. 6 della L. 133/2008) e del sostegno finanziario all'export mediante contributi agli interessi (ai sensi del D. Lgs. 143/1998). SIMEST, inoltre, fa parte delle Istituzioni finanziarie italiane abilitate dalla Ue a operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, Trust Fund Africa, IFCA, ecc.). SIMEST è sottoposta al controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria.

Legalità e trasparenza: i principi fondanti delle nostre attività

SACE BT, costituita nel 2004, è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e soggetta al controllo dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass).

SACE Fct, costituita nel 2009, è iscritta all'Albo degli intermediari finanziari previsto dall'articolo 106 del Testo Unico Bancario ed è soggetta alla vigilanza di Banca d'Italia.

Codice etico e Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il sistema di corporate governance definisce l'insieme di regole e prassi che disciplinano la gestione e il controllo della Società. SACE ispira il suo modello di governance a principi di legalità e trasparenza; adotta un impianto di prevenzione e controllo costituito dal Codice etico e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo. Il Codice etico esprime i valori e i principi ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e terzi con cui SACE e le sue controllate intrattengono rapporti. Il Codice etico è un documento distinto dal Modello, anche se a quest'ultimo è correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

Un sistema di valori condiviso internamente e con tutti i nostri stakeholder

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di SACE ai sensi del D.L. 231/2001, il Modello è frutto di un'approfondita attività di analisi condotta all'interno della struttura societaria ed è costituito da:

- una parte generale che disciplina i principi del Decreto, il modello di governance, i principi del sistema di controllo interno, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello in Azienda e al di fuori di essa
- una parte speciale che identifica all'interno del contesto di SACE le aree per le quali è ipotizzabile un rischio potenziale di commissione di reati e indica una serie di strumenti atti a prevenirli.

Il Modello si propone di:

- ottimizzare il sistema di corporate governance
- consentire l'esenzione di SACE da responsabilità amministrativa in caso di reati
- predisporre un sistema organico di prevenzione e controllo, per ridurre il rischio di reati commessi in connessione all'attività aziendale
- diffondere, tra tutti coloro che operano in nome e per conto di SACE, la consapevolezza di poter incorrere in un illecito passibile di sanzioni non solo nei propri confronti ma anche nei confronti della Società
- informare tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in nome, per conto o nell'interesse di SACE che la violazione delle prescrizioni del Modello comporterà sanzioni, compresa la possibile risoluzione del rapporto contrattuale
- ribadire che la Società non tollera comportamenti illeciti, in quanto contrari ai principi etici ai quali essa si ispira
- censurare fattivamente i comportamenti che violano il Modello, attraverso sanzioni disciplinari o contrattuali.

Il Modello è destinato agli amministratori e chiunque rivesta funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione; alle persone legate da un rapporto di lavoro subordinato; ai soggetti esterni alla Società che siano a essa legati da rapporti di "subordinazione" o "parasubordinazione". L'Organismo di Vigilanza esercita funzioni di controllo relative al Modello e al Codice etico: vigila sull'adeguatezza, l'aggiornamento e l'applicazione del primo; verifica, per la parte di sua competenza, le eventuali violazioni del secondo.



Alessia
Notargiacomo

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dalle regole, processi, procedure, funzioni, strutture organizzative e risorse che assicurano il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa.

Le sue finalità sono:

- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali
- l'implementazione di un adeguato controllo dei rischi attuali e futuri e il contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società
- il rispetto dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali
- la tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali nonché la sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche
- la salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e la protezione dalle perdite, anche nel medio/lungo periodo
- la conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, alle direttive politiche, ai regolamenti e alle procedure interne.

La governance multi-livello assicura una efficace gestione dei rischi

Compliance

Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima del sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, promuovendo l'integrità etica e una cultura del controllo interno così da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza dell'attività di monitoraggio.

L'Alta Direzione cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In più, si assicura che il personale sia consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità e si consideri effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli come parte integrante della propria attività. Per questo, l'Alta Direzione definisce in dettaglio l'assetto organizzativo, le procedure, le deleghe e le responsabilità. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede tre livelli di controllo.

Il controllo di primo livello è gestito dalle strutture operative con i relativi responsabili e comporta l'identificazione, valutazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale; le strutture assicurano per questo il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati, coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi. Il controllo di secondo livello è assicurato dalle funzioni di *Risk management* e di *Compliance*. Le due funzioni monitorano la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle altre funzioni, la conformità dell'operatività aziendale alle norme. Il terzo livello di controllo è attuato dalla funzione di *Internal auditing*, che monitora e valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza del sistema di governance, di gestione dei rischi e di controllo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

La *Compliance* monitora, in via sistematica e continuativa, l'evoluzione normativa; ne valuta l'impatto sui processi e sulle regole interne; indica le azioni da intraprendere per una corretta applicazione delle norme. Rileva il rischio di non conformità, inteso come rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o norme di autoregolamentazione. Valuta il rischio reputazionale in relazione a singole operazioni di business.

Il monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa garantisce il nostro operato

Internal auditing

L'*Internal auditing* svolge, per SACE e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e *assurance* per migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale.

Il mandato dell'*Internal auditing*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale potrebbe essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione.

L'*Internal auditing* monitora tutti i livelli del sistema di controllo interno e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'*Internal auditing* e al Codice etico dell'Institute of Internal Auditors (IIA).

Valutiamo efficacia ed efficienza del sistema di governance con analisi periodiche



Giuseppe Pagnozzi

Organi societari

SACE ha adottato un modello tradizionale di amministrazione e controllo, basato sulla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri ed è investito dei più ampi compiti per ciò che concerne l'amministrazione della Società e tutto quanto necessario ad attuare l'oggetto sociale, conformemente alle previsioni di legge e statutarie. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di SACE, di cui osserva costantemente l'effettivo andamento ed esamina i piani strategici, industriali e finanziari. È il responsabile ultimo del sistema di controllo interno e svolge un ruolo fondamentale nell'identificazione, valutazione e controllo dei rischi più significativi per la Società.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e il buon funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale mentre l'Amministratore Delegato, che ricopre anche le funzioni di Direttore Generale, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società e di firma sociale nei confronti di terzi, ha i poteri di amministrazione della Società nel rispetto delle competenze delegate e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2017 sono stati istituiti su base volontaria due Comitati endo-consiliari:

- il Comitato Controllo e Rischi, che supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni con funzioni consultive e propositive
- il Comitato Parti Correlate, che esprime pareri preventivi e motivati sull'interesse della Società al compimento di operazioni rilevanti con parti correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni.

In aggiunta ai citati comitati sono previsti alcuni comitati interni, tra cui:

- il Comitato di Direzione che esamina e valuta le strategie e gli obiettivi di SACE e controllate; valuta e monitora l'andamento gestionale e di business nei suoi vari aspetti; esamina l'indirizzo gestionale e operativo
- il Comitato Operazioni che valuta le proposte di operazioni in delega al Consiglio di Amministrazione ed esamina le operazioni che rientrano nelle deleghe dell'Amministratore Delegato, valutandone l'ammissibilità
- il Comitato Rischi che contribuisce alla definizione delle strategie e delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi e si esprime sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni
- il Comitato Investimenti che definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, monitorando l'andamento gestionale e prospettico della performance degli investimenti e proponendo all'Organo deliberante l'aggiornamento delle linee-guida
- il Comitato Andamento Business che analizza i risultati periodici e le prospettive di business per SACE e le società controllate.

Cariche sociali e organismi di controllo

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea del 14 giugno 2016 e in carica per tre esercizi)

Beniamino Quintieri *Presidente* **Alessandro Decio** *Amministratore delegato e Direttore generale*

Marilisa Allegrini <i>Consigliere</i> (****)	Antonella Baldino <i>Consigliere</i> (**)	Paolo Dal Pino <i>Consigliere</i> (*)	Rodolfo Errore <i>Consigliere</i> (****) (1)
Simonetta Iarlori <i>Consigliere</i> (2)	Alessandra Ferone <i>Consigliere</i> (3) (**)	Giuseppe Maresca <i>Consigliere</i> (1)	Federico Merola <i>Consigliere</i> (**) (***)

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea del 14 giugno 2016 e in carica per tre esercizi)

Franco Tutino *Presidente*
Roberta Battistin *Sindaco effettivo*
Giuliano Segre *Sindaco effettivo*
Francesco Di Carlo *Sindaco supplente*
Antonia Di Bella *Sindaco supplente*

Guido Carlino
Delegato effettivo della Corte dei Conti
(in carica dal 17 febbraio 2015)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Società di revisione
(incarico conferito per il periodo 2015/2023 dall'Assemblea del 23 aprile 2015)

Note:

- (1) nominato dall'Assemblea del 12 settembre 2017
(2) fino al 24 ottobre 2017
(3) dal 30 novembre 2017
(*) Presidente del Comitato Controllo e Rischi
(**) Componente del Comitato Controllo e Rischi
(***) Presidente del Comitato Parti Correlate
(****) Componente del Comitato Parti Correlate

Giovanni Abbadia • Vincenzo Abbate • Clelia Abbonizio • Tiziana Abbruzzese • Cristina Abbruzzese • Andrea Abrate • Claudia Roberta Accardi • Simonetta Acri • Lorenzo Adinolfi • Roberta Airò • Stefano Ala • Maria Maddalena Albano • Marinella Alberichi • Valerio Alessandrini • Paolo Alfieri • Roberto Allara • Fabrizio Allegretto • Edmea Alloggia • Mariangela Alvino • Alessandro Amendolito • Gianluca Amero • Saverio Amoroso • Gautam Amrish Bhanalsi • Francesca Andreani • Valentina Andreani • Rosina Andreoli • Annalisa Angeletti • Sonia Angelini • Domenico Aniello • Daniela Anniballe • Nazario Antelmo • Luigi Antonelli • Giuseppe Arcaro • Maria Cristina Armenia • Sabrina Arnone • Laura Arpini • Fulvia Maria Arrigoni • Giuseppe Asciero • Anna Maria Asta • Prospero Astarita • Bernardo Attolico • Barbara Audano • Ambra Auriemma • Gianfranco Avellini • Sandeep Babbar • Danilo Bacci • Ruggero Baffari • Gabriella Baldassarre • Massimo Baldini • Roberta Balduini • Cristina Balestra • Cristian Balestrini • Fabio Ballerini • Emanuela Ballini • Enrico Barberi • Vittoria Barchietto • Dario Barigelli • Maria Barilaro • Alessandro Barile • Matteo Barnabè • Maria Del Carmen Barral Diz • Lorenzo Bartoli • Nazzaro Bartolini • Antonio Bartolo • Orlando Basile • Andrea Basili • Roberto Basilicata • Nicola Bassi • Luca Bassotti • Martina Bastia • Daisy Bastoni • Marco Battaglia • Luciana Battaglini • Franco Bellamente • Roberta Bellavia • Nicola Bellini • Stefano Bellucci • Pasquale Belmonte • Elma Benassi • Giovanna Chiara Beretta • Rossella Bernardo • Michela Bertini • Anna Bertolotti • Milo Bertoni • Matteo Bertuccioli • Fabio Bevilacqua • Francesco Bevilacqua • Alberto Biagiotti • Luca Bianchi • Cristina Bianco • Martin Biffi • Monica Biffi • Raffaella Bigotti • Francesco Biondo • Luciano Bisceglia • Stefano Bisogni • Giammarco Boccia • Roberto Bodoyra • Maria Pia Bonanni • Addolorata Bonetti • Paolo Bonetti • Francesca Bontempi • Danilo Boragine • Ezio Franco Borciani • Alessandro Borneto • Franca Bortolin • Angela Bortoluz • Alessandra Bracaglia • Stefano Braga • Vanda Bralic • Barbara Branciamore • Gianluca Bravin • Marina Breccia • Luca Brecciaroli • Laura Brichefano • Eteledreda Brugnatelli • Mario Alejandro Bruni • Massimiliano Bruno • Alessia Bruno • Chiara Brutti • Ignazio Bucalo • Luca Bugarini • Giuseppe Buongiorno • Benedetto Buono • Mario Buratti • Pasquale Busiello • Mauro Buttarelli • Gianluca Cacioppa • Catia Cacciotti • Michela Caddia Stramaccioni • Alessandro Cafolla • Alessandro Calamea • Lucia Calamita • Sonia Calcagni • Marina Caltabiano • Nicola Calvano • Mirco Calzolari • Patrizia Campitelli • Marco Campitelli • Evelyn Ana Campodonico • Eliana Canestrelli • Alessandro Canini • Daniela Cannavò • Gabriele Cannistrà • Marco Cantalamessa • Andrea Cantoni • Alessandro Capogrossi • Beatrice Cappuccio • Irene Capriccioli • Roberta Capurso • Vincenzo Caputi • Alessandra Caputo • Annalisa Capuzzi • Fabio Caramellino • Daniela Maria Carbonati • Francesca Maria Cardarelli • Dario Cardillo • Maria Teresa Cardinale • Valentina Cariani • Veronica Carlocchia • Milos Carloni • Fabio Carosini • Fabiola Carosini • Sabrina Carretta • Daniela Carteri • Francesca Caruso • Patrizia Casadei • Riccardo Casadei • Valentina Casalgrandi • Stefania Casalvieri • Stefano Casandri • Francesco Casanova • Massimiliano Cascianelli • Nicoletta Cassano • Rosanna Cassese • Claudio Cassiani • Alberto Castronovo • Daniela Cataudella • Patrizia Cattaneo • Stefano Cattaneo • Maddalena Cavadini • Fabiana Cavallin • Alberto Cecchini • Ivan Ceci • Alessandro Ceci • Barbara Celari • Giuseppina Ceraso • Rossana Cerasoli • Paolo Cerino • Maurizio Cerù • Andrea Cervini • Claudio Cesaroni • Alice Cetrone • David Madaliso Chalila • Floriana Checa • Claudia Cherubini • Lorenza Chiampo • Cristina Chiappetta • Flavia Chiappini • Valentina Chiavarini • Roberto Chicca • Yulia Chuykova • Pierluigi Ciabattoni • Andrea Cialone • Francesca Anna Cibati • Matteo Ciccarelli • Patrizia Cifani • Alessandra Cimini • Elena Cimmino • Rosaria Maria Cinquegrani • Paola Cipriani • Marco Cipriani • Marco Cipriano • Domenico Ciranni • Luca Clementi • Patrizia Clinco • Valerio Coari • Nicola Cocco • Davide Cocco • Costantino Cocco • Filippo Coderoni • Roberta Coen • Anna Maria Cofini • Antonio Colantuoni • Marina Colautti • Paolo Colella • Roberta Colacciani • Benedetto Antonio Colombo • Fabio Colombo • Vittoria Colonna • Clementina Colucci • Marco Comella • Giuseppe Comparato • Rossella Concio • Alessandra Conta • Gabriele Conti • Eliana Conti • Gianluca Coppeto • Irma Coppola • Emanuele Corradino • Manolo Corretto • Mirko Corsetti • Aurora Corsini • Giacomo Cosentino • Francesco Costa • Flavia Costabile • Francesco Paolo Cotugno • Emanuela Cretoni • Alessandra Croci • Margherita Crozza • Fabrizio Cruciani • Pasquale Curto • Eugenia Cutini • Maurizio D' Andria • Barbara D' Elpidio • Alberto D'addario • Diletta D'addario • Emanuela D'aleccio • Paolo Dalmagioni • Fabio D'amelia • Ida D'amora • Enrico D'angeli • Michela D'angelo • Gabriella Daresta • Andrea D'armini • Rocco Dartizio • Lorenzo D'aveta • Michele Ferdinando De Capitani Da Vimercate • Francesca Maria De Caro • Francesco De Cillis • Pauline De Faria Sebok • Lorenzo De Francischi • Vincenzo De Gioia • Maria Teresa De Lio • Renata De Luca • Cristina De Martin Topranin • Giancarlo De Mattia • Patrizia De Paolis • Fabiana De Romanis • Maria De Rossi • Carlo De Simone • Federica De Vita • Alessandro Maria Decio • Barbara Del Marro • Paola Del Sole • Enrica Delgrosso • Paolo Della Torre • Roberta Dellaquila • Tiziana Dell'unto • Antonio Depau • Rossella Derme • Alessia Di Agostino • Andrea Di Benedetto • Paolo Di Benedetto • Mariano Di Biagio • Giovanna Di Corato • Simone Di Costa • Patrizia Di Deodato • Elisabetta Di Dionisio • Carola Di Francesco • Giovanni Di Gabriele • Roberta Di Gennaro • Eleonora Di Giampaolo • Federica Di Girolamo • Annarita Di Manno • Paolino Di Marco • Giovanni Di Nicola • Andrea Di Nicolantonio • Francesca Di Ottavio • Lucia Di Russo • Andrea Di Salvo • Marianna Di Saverio • Melissa Di Terlizzi • Antonella Di Tullio • Letizia Diana • Dalila Diana • Francesco Dicandia • Fausta Dilena • Laura Diprima • Patrizia Donna • Laura D'orazio • Cristina Dottori • Thomas Andries Du Preez • Costantino Duca • Halit Ozgur Dural • Dea Duranti • Salvatore Pio D'urso • Stefano Esposito • Antonio Fabozzi • Francesca Fabrizio • Elisa Facchin • Alex Fadani • Maria Gloria Fagiolo • Pina Faiella • Claudia Falavolti • Claudio Falciano • Michela Fant • Marco Farano • Elisabetta Fatigati • Marco Fattorosi Barnaba • Vito Francesco Favata • Elena Fecci • Fabiola Felici • Oriana Feola • Marco Ferioli • Roberta Ferrante • Enrico Ferranti • Fabrizio Ferrari • Emiliano Ferrari • Paolo Ferrito • Marco Figliuzzi • Daniele Figoli • Paola Filippone • Luisa Finesi • Alessandro Fiore • Pompea Fiorini • Roberto Fiorini • Massimo Flamini • Mauro Fofi • Adriana Fontanella • Andrea Foresi • Stefanina Forti • Francesca Fortunato • Riccardo Franceschelli • Ilaria Franceschelli • Roberta Franci • Marco Francisi • David Frazzetto • Antonio Frezza • Luca Frigido • Giovanna Antonia Fronteddu • Luigi Furia • Cristiana Fusco • Carlo Gabriele • Paolo Riccardo Gabrieli • Leonardo Luca Alessa Gadaleta • Michele Gagliardi • Andrea Galano • Michela Galati • Gabriele Galbani • Maria Assunta Galbani • Roberto Galiani • Ernesto Galimberti • Luca Galizia • Cecilia Galli • Pasqualina Gallo • Giovanni Gallone • Irene Gambelli • Catia Gambini • Serafina Garofalo • Luca Gatto • Rosanna Gelsomino • Antonio Genna • Marco Genovesio • Antonella Gentili • Francesco Geppa • Lorenzo Gerini • Emanuela Gezzi • Giovanni Giacomazzi • Jacopo Giacomelli • Benedetta Giambi • Marianna Gianfrancesco • Vincenza Giannini • Ludovica Giglio • Ivano Gioia • Elena Gioni • Alessandra Giordano • Rosella Giorgi • Roberto Giorgi • Roberta Giorgio • Ilaria Giovannini • Roberto Girardi • Daniela Girolami • Gaetanina Gisini • Pietro Giuliani • Daniele Salvatore Giunta • Daniela Giuseppini • Tiziana Giustiniani • Luca Goldoni • Evgeniya Gorbacheva • Stefano Gorissen • Sabrina Gorruso • Chiara Granati • Alessio Grande • Eleonora Grassi • Manuela Grassini • Eleonora Maria Gravina • Gianpiero Greco • Roberta Greco • Francesca Grillo • Giusy Grillo • Ying Ying Gu • Ernesto Gualdaroni • Simonetta Guardavaccaro • Carlo Guarinoni • Simonetta Guerra • Annalisa Guerrisi • Fabio Guglieri • Alessandro Guida • Luca Gullotta • Laura Guzzo • Daphne Irma Wilhelmina Els Honcoop • Angelico Iadanza • Alessia Iannoni Sebastianini • Catia Imperiali • Francesco Ioime • Ilia Kalinin • Ann Ulrika Karlsson • Takin Kheyrkhah • Insaïda Krosi • Anna La Licata • Sharon Labi • Lucia Marianna Labriola • Gian Marco Lai • Luigi Lammoglia • Carla

Landi • Patrizia Lanzi • Francesco Lanzo • Jenaro Laris Vazquez • Giacomo Larocca • Margherita Lasorte • Francesco Laterza • Roberto Leidi • Serena Lena • Lavinia Lenti • Angela Leo • Armando Leo • Daniele Leone • Leonardo Leso • Mei-Zang Li • Edoardo Li Castri • Alessandra Li Vigni • Patrizia Liberati • Giovanni Licata • Marco Licciardello • Linda Maria Lippi • Giovanni Lo Faso • Elisa Lodi • Luigi Loico • Marco Lombardo • Carolina Lonetti • Alessia Lordi • Enrico Lucciola • Emanuele Luciani • Thomas Lucio Frossard • Lorenzo Lupi • Marta Lupi • Alberto Macaluso • Giuseppa Macca • Laura Maccari • Francesca Maccarrone • Silvia Macchiola • Roberto Macchioni • Lucia Macellari • Fulvia Maffi • Alessia Maggio Tummiolo • Carlo Magistrelli • Gianluca Magistri • Marina Magni • Anna Serena Maida • Salvatore Maimone • Mattia Maione • Federico Maitino • Angelo Malandrini • Rosanna Malfagia • Matteo Mancini • Rodolfo Mancini • Elsa Manigrasso • Federica Mannocchi • Serena Mannu • Claudia Mannucci • Luca Manzi • Eva Maranzano • Walter Marazzini • Giorgia Marengi • Alessandra Marescalchi La Schiazza • Aldo Mari • Alessandra Mariani • Valerio Marinaro • Giuseppe Marino • Mauro Marolla • Raffaella Giovanna Marra • Roberta Marracino • Marivana Martella • Eva Martin • Nadia Martinelli • Lucia Martinelli • Luca Martuscelli • Chiara Maruccio • Concetta Franca Maruotti • Alessandra Marzani • Massimiliano Marzapeni • Luca Marziale • Franca Masia • Arianna Masiello • Laura Maria Masini • Francesco Massari • Silvia Massaro • Paolo Mastrogiacomone • Diego Mastro-mauro • Raffaella Mastropaolo • Matteo Mastropietro • Claudia Elisa Mastro Simone • Cosimo Matarazzo • Francesca Mattarollo • Carlo Mattei • Andrea Mattioli • Alessio Maurici • Aurora Mazza • Piera Mazzaferro • Maria Grazia Mazzarano • Mario Mazzella • Renato Mazzoneschi • Andrea Mazzotti • Stefania Meddi • Mario Melillo • Francesca Meloni • Maria Raffaella Menabene • Andrea Menabene • Antonio Menchella • Stefano Meneghel • Piergiorgio Mengarelli • Gianmario Mengozzi • Emiliano Menichetti • Sergio Menstieri • Cinzia Mercone • Valeria Meuti • Laura Miccichè • Maria Luisa Miccolis • Mariangela Micheletti • Augusto Michetti • Claudia Micone • Giovanna Migliore • Francesco Migliorino • Livio Mignano • Maria Laura Mingarelli • Marco Minoretto • Giovanni Miserotti • Daniela Monaco • Luca Moneta • Silvia Montanari • Massimo Monteleone • Sara Montesi • Massimiliano Monti • Donato Roberto Morea • Cristina Morelli • Beatrice Morera • Manuela Moretti • Valentina Moretti • Randa Maria Morgan • Cristiana Mosetti • Chiara Maria Mozzi • Alessandro Muccio • Francesca Mureddu • Luciana Musselli • Alessandro Musto • Alessandro Musto • Alessandro Muzi • Chiara Nalli • Alessandro Napolitano • Luisa Napolitano • Lorenzo Nappo • Paolo Nardini • Paolo Johan Natali • Paolo Natalini • Simona Fortunata Nava • Andrea Nebbia • Carlo Neri • Serena Nicoletti • Paola Nicolini • Giorgia Nigri • Chiara Maria Stefani Noè • Alessia Notargiacomo • Roberta Nuccetelli • Carlo Nuccitelli • Donatella Occhionero • Antonio Oliva • Mario Orabona • Silvio Orlacchio • Pierpaolo Orlando • Cinzia Orsini • Silvia Orteni • Ilaria Ottoboni • Stefania Paciotti • Rosa Pagano • Vincenzo Pagano • Stefania Paglia • Domenico Pagliuca • Mara Pagnotta • Giuseppe Pagnozzi • Cristina Paiella • Vincenzo Palatiello • Giacinto Palmisano • Luca Pancucci • Elia Sabatino Panico • Maria Grazia Paolillo • Vincenzo Paradiso • Valentina Parente • Giancarlo Parente • Angela Fabienne Parisi • Marco Parisi • Marianna Parlapiano • Stefania Parrella • Mariarosaria Pasca • Lara Pasquali • Arianna Pasquali • Mauro Pasqualucci • Luca Passariello • Anna Maria Passarini • Francesca Pastore • Serena Paternesi • Federica Paternò • Marina Paturi • Eugenio Pauciulo • Annalisa Pecoraro • Emanuele Pede • Vincenzo Pedicini • Flavio Pella • Federica Pellegrino • Lucia Pelosio • Nicoletta Peluso • Valerio Perinelli • Daria Perrella • Stefania Perrone • Andrea Pertusio • Alessandro Peruch • Silvia Peruzzi • Donatella Peruzzi • Sabrina Pesci • Alessio Petaccia • Simona Petitta • Chiara Petruccioli • Pietro Petrucci • Gabriele Petta • Stefania Pettinaro • Alessandro Piacquadio • Luisella Picciaia • Serena Pierangeli • Luigi Piergallini • Mauro Pietrangeli • Perla Pietropaoli • Maria Cristina Pilia • Cristina Pinzari • Isacco Piovani • Maria Concetta Pipitone • Alessandra Pisa • Rosaria Pisaniello • Marco Pizzato • Angelo Pizzulo • Matteo Pizzuti • Laura Placidi • Federica Pocek • Ivana Pletti • Giancarlo Polidori • Marco Pollera • Sara Pompei • Cristiana Portale • Luca Pozio • Roberto Pragledi • Benedetta Premuda • Manuela Prior • Monica Proietti • Daniela Proietti • Loredana Protti • Dmytri Prozorov • Giuseppe Puccio • Raffaele Pugliese • Giuseppe Gabriele Puglisi • Camillo Maria Pulcinelli • Carlo Andrea Puppo • Cinzia Quaranta • Laura Quercia • Fabrizio Quintiliani • Ilaria Quinto • Veronica Grazia Mari Quinto • Sabrina Raccamarich • Giovanni Raimondo • Maria Letizia Ralli • Matteo Ramazio • Walter Ramotti • Valerio Ranciaro • Italo Savino Ravelli • Stefano Recchilongo • Ruggero Rech • Giammarco Regoli • Cristina Renzi • Fabio Giovanni Rescaldi • Matteo Restelli • Stefano Retrosi • Marco Rettaroli • Chiara Riccardelli • Eugenia Riccelli • Alessandra Ricci • Annalisa Ricci • Francesca Ricciardelli • Stefano Ricciardi • Giulia Riccio • Michael Riedl • Francesca Rimedia • Rosa Riolo • Cinzia Rosanna Rizza • Filippo Rizzuto • Claudia Rochira • Sabina Rodriguez Agri • Giuseppe Romano • Marcello Romei Bugliari • Giuseppe Antonio Romeo • Michal Ron • Luca Pietro Ronchi • Paolo Rosa • Marco Rosati • Andrea Rossi • Francesca Rossi • Michela Rota • Daniela Rotellini • Sophie Anne Marie Rouilleault • Luciano Franco Roveda • Enrica Rubatto • Donatella Rubino • Mariagrazia Rudes • Maria Paola Ruggieri • Diego Russo • Fabio Rustichelli • Giancarlo Sabatini • Roberta Sabatino • Cristiana Sabene • Annalisa Saccotelli • Raissa Saggiomo • Alexander Sagromola • Stefano Salera • Claudia Salesi • Giovanni Salinaro • Stefano Saloni • Gianluca Salvagnoni • Gigliola Salvemini • Massimiliano Sanna • Marco Sanseverino • Giulia Santaniello • Anna Santaroni • Roberto Santi • Gabriele Santini • Teresa Sapona • Roberto Saporito • Carmela Nunzia Sapuppo • Carlos Saravia • Gaetano Sarno • David Benedetto Sasson • Eleonora Savalli • Marco Savastano • Patrizia Savi Scarponi • Alessandra Sbardella • Emanuele Sbardella • Giovanni Sbrocca • Gianni Scaiola • Paola Scarabotti • Anna Scaramuzzo • Marianna Scarano • Christian Scarozza • Silvia Scatena • Gianmarco Schiavi • Massimo Schirò • Daniele Schroder • Francesco Scorrano • Valeria Sebastianelli • Carlo Senzani • Erimyan Galina Sergeevna • Silvia Seri • Lisa Serluca • Samantha Serra • Davide Serraino • Marco Severi • Gabriella Severi • Marco Sica • Enrico Sinno • Cristina Sironi • Nenad Sofronic • Mariagrazia Soldani • Antonio Soncin • Angela Sorge • Antonella Evelina Spadaro • Stefania Spalluti • Francesca Sparascio • Tiziano Spataro • Pierluca Spaventa • Manuela Maria Spinazzi • Adriano Spini • Filippo Ivo Spinogatti • Cristina Spizzichini • Brunella Stampatore • Benedetta Standoli • Sara Stefanini • Maria Federica Stellacci • Simona Iolanda Stompanato • Federico Stoppello • Francesca Struggia • Mariagrazia Suglia • Tiago Taiar De Carvalho • Elisabetta Taralli • Gian Piero Tarantino • Giulia Tardani • Paolo Alessio Tarquini • Roberto Tatasciore • Alessandro Terzulli • Alberto Tiepolo • Francesco Tilli • Eva Tompetrini • Alberto Torini • Massimo Tosti • Michele Toto • Giuseppe Tozza • Marco Traditi • Maria Vanessa Traggiari • Andrea Tramonte • Maria Francesca Tranchina • Laura Rosaria Tricarico • Gianluca Tripepi • Laura Tripodi • Manuela Trischitta • Lorella Troiani • Davide Trombetta • Alessandro Trotto • Fabio Trotto • Carlo Tucci • Yeliz Tufekcioglu Kucukaltan • Alberto Turchetto • Ugolino Ugolani Saretta • Pierluigi Ulivi • Luca Alberto Ulivieri • Rita Usai • Matteo Vaghi • Marco Vagnarelli • Nadia Valentini • Silvia Valenziani • Antonio Valeri • Stefania Valeri • Paola Valerio • Carla Valle • Marco Valletta • Debora Ventrice • Valentina Verdiglione • Clara Veronoli • Anna Verrascina • Anna Vespertino • Emanuela Vetere • Alessandra Vetrò • Marina Vettese • Riccardo Vianello Simoli • Maria Vienna • Francesco Viggiano • Carla Vignola • Marta Giulia Villani • Marco Villiargio • Alessandra Vinciguerra • Cinzia Viotti • Anna Maria Vignulti • Emma Vita • Loredana Vita • Giovanni Vitale • Giulio Vitali • Pierluigi Viti • Annamaria Vox • Simona Vultaggio • Aurora Zabotto • Pietro Zaccaro • Marco Zaccheo • Gabriella Zagni • Claudia Zampa • Fabio Zamperini • Gianicola Zannato • Andrea Zippel • Maria Grazia Zuppante • Rossella Maria Zurlò

Glossario

ASSICURAZIONE DEL CREDITO: attività di assicurazione contro i rischi di insolvenza e/o di mancato pagamento di crediti commerciali, sorti nei confronti di operatori economici, a seguito di contratto di fornitura o prestazione di servizi.

CREDITO ALL'ESPORTAZIONE: attività di assicurazione e garanzia contro i rischi commerciali e politici legati a obblighi di pagamento nell'ambito di un'operazione di esportazione.

CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI PER EXPORT CREDIT (DI SIMEST): contributo agli interessi su finanziamenti di medio/lungo termine concessi da banche italiane o straniere a supporto di esportazioni di beni di investimento.

CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI PER PARTECIPAZIONI (DI SIMEST): contributo a fondo perduto sugli interessi per il finanziamento della quota di partecipazione di un'azienda italiana in un'azienda estera extra Ue.

ESPOSIZIONE TOTALE (DI SACE): somma degli impegni in essere in quota capitale e interessi e dei crediti *performing*.

EXPORT CREDIT AGENCY (ECA): agenzia di credito all'esportazione.

FACTORING: contratto con il quale un'impresa (cedente) cede i propri crediti commerciali a una società finanziaria (factor), che diviene titolare dei crediti e può fornire al cedente servizi di gestione dei crediti, finanziamento e garanzia sull'inadempienza dei debitori.

GARANTE: soggetto terzo che nel contratto di assicurazione ha assunto in favore dell'assicurato l'obbligo di soddisfare il credito in caso di inadempienza del debitore.

GARANZIA DELIBERATA: relativamente a SACE, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti.

GARANZIA PERFEZIONATA: relativamente a SACE, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti ed emessa, per la quale sia stata incassata la prima rata del premio.

IMPEGNO IN ESSERE (DI SACE): importo totale in quota capitale delle garanzie perfezionate in essere alla data considerata.

IMPEGNO IN ESSERE (DI SACE BT): per il ramo Credito, importo totale dei fidi concessi al netto dello scoperto di polizza; per il ramo Cauzioni, somma dei capitali assicurati; per il ramo Altri danni ai beni, importo complessivo dei capitali assicurati e dei massimali di polizza.

IMPEGNO IN ESSERE (DI SACE Fct): il montecrediti, ovvero l'ammontare dei crediti in essere alla data considerata.

INDENNIZZO: somma dovuta dall'assicuratore a titolo di riparazione del danno subito da un assicurato a seguito di un sinistro.

LOSS RATIO: rapporto fra il costo dei sinistri e i premi lordi di competenza.

PREMIO LORDO: corrispettivo complessivo spettante all'assicuratore, generato dalla garanzia perfezionata e riferito all'intero periodo di copertura.

RAMI ELEMENTARI: garanzie per la copertura dei danni a persone e/o cose a seguito di incendio, furto e danni relativi a responsabilità civile verso terzi.

RIASSICURAZIONE ATTIVA: operazione con la quale un'impresa assicurativa (riassicuratore) assume parte dei rischi assicurati da un altro operatore (riassicurato).

RIASSICURAZIONE PASSIVA: operazione con la quale un assicuratore (riassicurato) cede a un'altra impresa assicurativa (riassicuratore) parte dei rischi assunti con contratto di assicurazione.

RISCHI ACCESSORI: rischi che si aggiungono a quello del credito, quali il rischio di produzione, di indebita escussione di fideiussione e di distruzione.

RISCHI MARKETABLE ("DI MERCATO"): secondo la normativa Ocse, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata inferiore a 24 mesi e a debitori aventi sede nei Paesi membri dell'Unione Europea e negli altri Paesi di prima categoria dell'area Ocse.

RISCHI NON-MARKETABLE ("NON DI MERCATO"): secondo la normativa Ocse, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata superiore a 24 mesi o verso debitori non aventi sede nei Paesi membri dell'Unione Europea o negli altri Paesi di prima categoria dell'area Ocse.

RISCHIO BANCARIO: rischio relativo a operazioni assistite da garanzia bancaria.

RISCHIO PRIVATO (O "CORPORATE"): rischio relativo a operazioni con controparte bancaria/corporate.

RISCHIO SOVRANO: rischio relativo a operazioni assistite da garanzia sovrana, emessa cioè dal ministero dell'Economia e delle Finanze o da altre entità in grado di impegnare la responsabilità dello Stato.

RISERVA PREMI: riserva tecnica costituita dalla quota dei premi emessi lordi che non è di competenza dell'esercizio in parola ("riserva per frazione di premio"), in quanto riferita a rischi che si protraggono nell'esercizio successivo, e dall'accantonamento aggiuntivo destinato a far fronte agli even-

tuali maggiori oneri per i rischi in corso ("riserva per rischi in corso").

RISERVA SINISTRI: riserva tecnica costituita dall'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio in corso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché alle spese di liquidazione.

RISERVE TECNICHE: somme che le imprese di assicurazione devono accantonare e iscrivere nel proprio bilancio per far fronte agli impegni nei confronti degli assicurati.

RISORSE MOBILITATE (DA SACE): garanzie perfezionate nel periodo considerato.

RISORSE MOBILITATE (DA SACE BT): volumi assicurati nei rami Credito e Cauzioni nel periodo considerato, relativi a nuovi contratti.

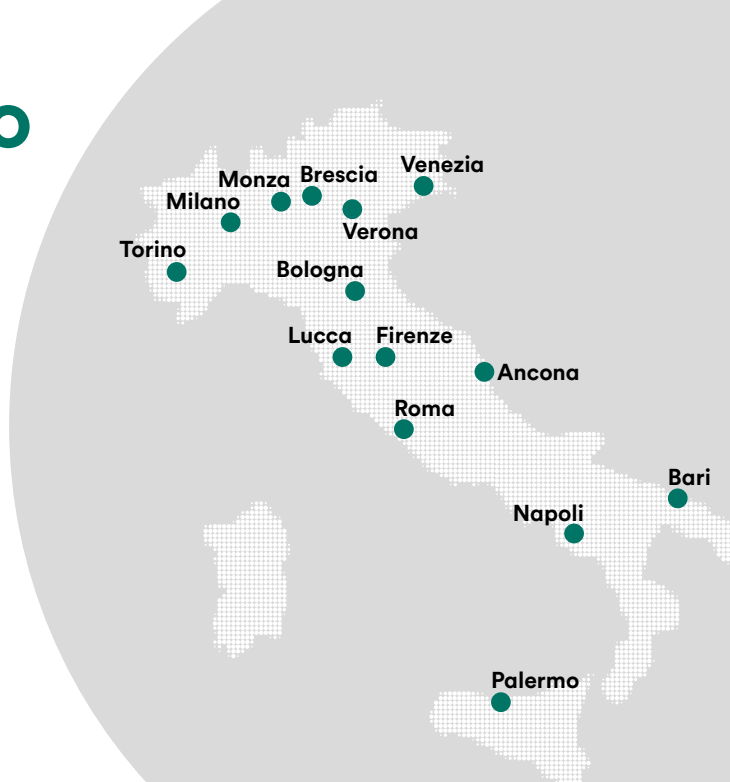
RISORSE MOBILITATE (DA SACE FCT): ammontare dei crediti ceduti alla società di factoring (turnover) nel periodo considerato.

RISORSE MOBILITATE (DA SIMEST): volumi di finanziamenti agevolati, partecipazioni e contributi in conto interessi erogati nel periodo considerato.

VALUE AT RISK: massima perdita potenziale nell'orizzonte temporale di riferimento a un determinato livello di confidenza (tipicamente 95-99%).

Dove siamo

Piazza Poli, 37/42
00187 Roma
www.sacesimest.it
info@sacesimest.it
Numero Verde
800.269.264



Torino
Milano
Monza
Brescia
Verona
Venezia
Bologna
Lucca
Firenze
Ancona
Roma
Napoli
Bari
Palermo

in Italia

ANCONA
Tel +39 071 29048248/9
ancona@sacesimest.it

BARI
Tel +39 080 5467763
bari@sacesimest.it

BOLOGNA
Tel +39 051 0227440
bologna@sacesimest.it

BRESCIA
Tel +39 030 2292259
brescia@sacesimest.it

FIRENZE
Tel +39 055 5365705
firenze@sacesimest.it

LUCCA
Tel +39 0583 444234
lucca@sacesimest.it

MILANO
Tel +39 02 4344991
milano@sacesimest.it

MONZA
Tel +39 039 3638247
monza@sacesimest.it

NAPOLI
Tel +39 081 5836131
napoli@sacesimest.it

PALERMO
Tel +39 091 7666670
palermo@sacesimest.it

ROMA
Tel +39 06 6736309
roma@sacesimest.it

TORINO
Tel +39 011 0142450
torino@sacesimest.it

VENEZIA
Tel +39 041 2905111
venezia@sacesimest.it

VERONA
Tel +39 045 8099460
verona@sacesimest.it

nel mondo

CITTÀ DEL MESSICO
Tel +52 55 24536377
mexicocity@sacesimest.it

DUBAI
Tel +971 45543451
dubai@sacesimest.it

HONG KONG
Tel +852 35076190
hongkong@sacesimest.it

ISTANBUL
Tel +90 212 2458430/1
istanbul@sacesimest.it

JOHANNESBURG
Tel +27 11 4635131
johannesburg@sacesimest.it

MOSCA
Tel +7 495 2582155
moscow@sacesimest.it

MUMBAI
Tel +91 22 43473470
mumbai@sacesimest.it

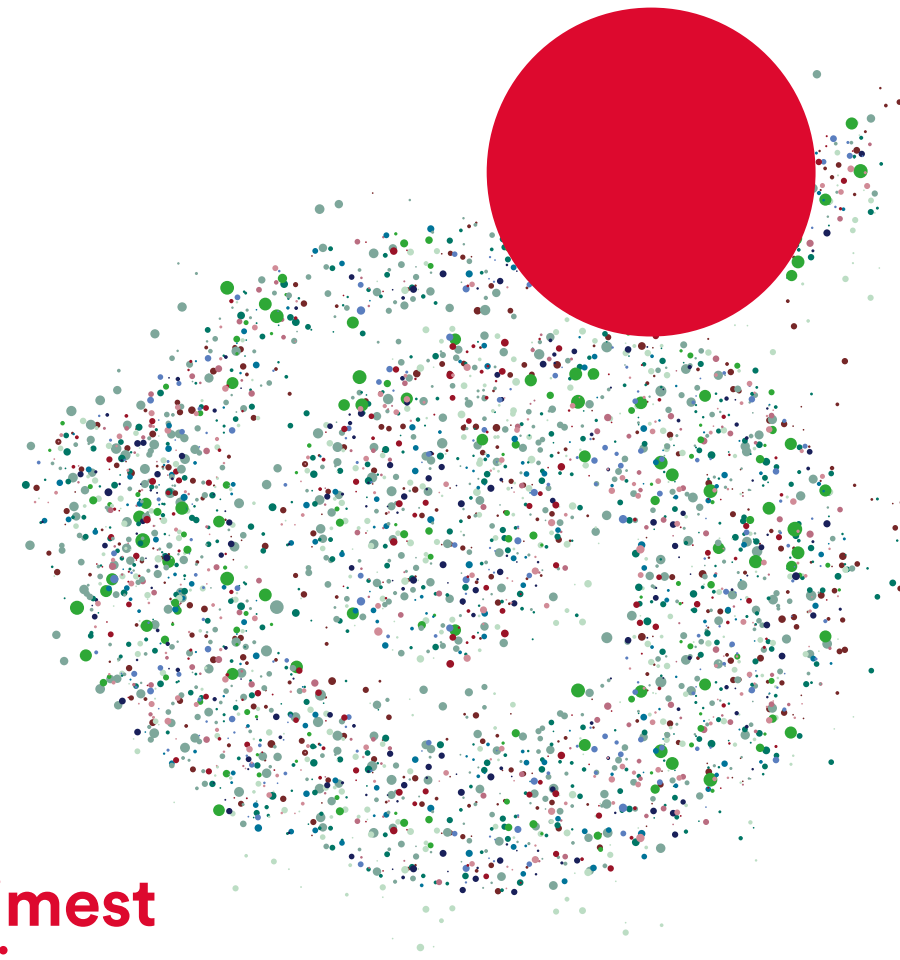
NAIROBI
Tel +254 719 014207
nairobi@sacesimest.it

SAN PAOLO
Tel +55 11 31712138
saopaulo@sacesimest.it

SHANGHAI
shanghai@sacesimest.it



Il nostro impegno per creare **valore**



sace simest
•gruppo cdp•

Strategie e gestione della sostenibilità

Il nostro impegno nel sostenere le imprese italiane nella loro crescita sul mercato globale è fondato sulla consapevolezza della nostra responsabilità nel tutelare la sostenibilità ambientale e il benessere dei nostri stakeholder e collaboratori. **L'obiettivo della creazione di valore economico si integra in una visione sistemica** nella quale l'attenzione per la società e l'ambiente diviene una componente imprescindibile del successo imprenditoriale e pertanto uno strumento di **sviluppo e di benessere di lungo termine per l'intero Sistema Paese.**

La sostenibilità è per noi un punto fermo strategico, ed ogni attività esterna e interna è ispirata costantemente ai principi espressi nel Codice Etico dell'Azienda, che esprime con chiarezza come le attività di **esportazione** e l'**internazionalizzazione** delle imprese italiane siano chiamate a **restituire valore al tessuto sociale e ambientale** nel quale vengono realizzate.

I nostri valori



L'analisi di materialità per definire le priorità

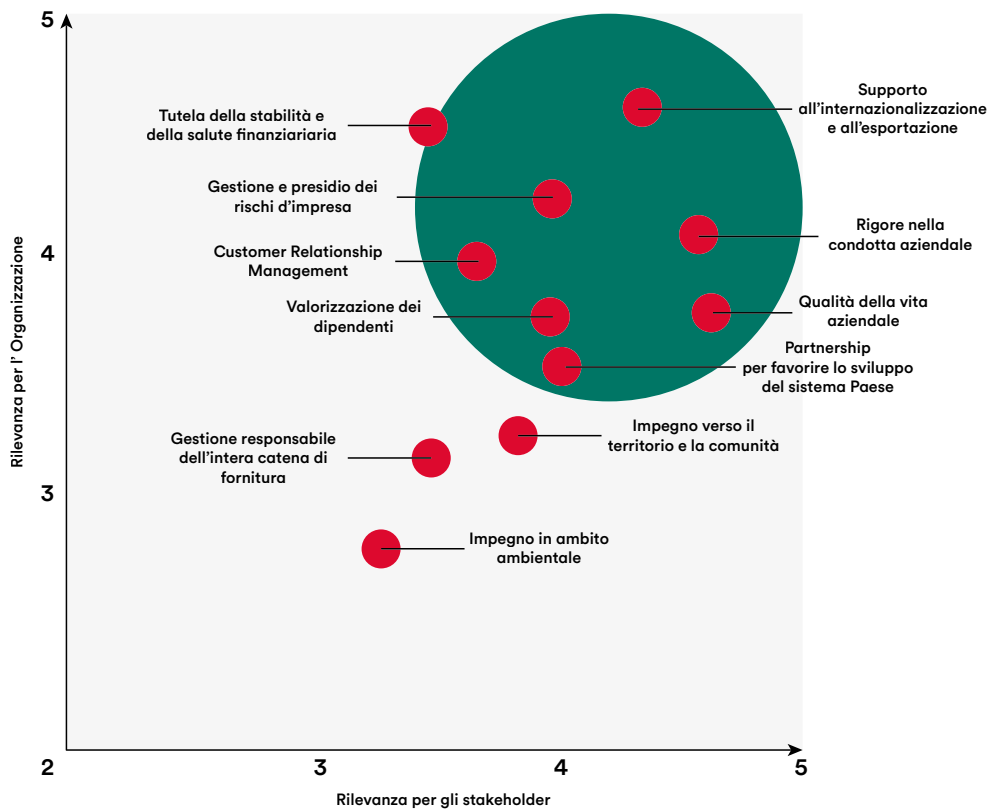
Nell'attività di un'azienda vi sono aspetti "materiali" che possono avere un impatto rilevante sul piano sociale, economico e ambientale, sia per l'organizzazione stessa che per le valutazioni e decisioni degli stakeholder.

SACE identifica e valuta tali elementi, in grado di influenzare la creazione di valore nel breve, medio e lungo periodo, attraverso una "analisi di materialità" condotta secondo i due principali standard internazionali: AA1000 e il "G4 Sustainability Reporting Guidelines" del *Global Reporting Initiative - GRI*.

L'analisi consente inoltre di realizzare una guida per rispondere nel modo più efficace alle esigenze e aspettative degli stakeholder interni ed esterni, attribuendo una scala di priorità tra i temi individuati come rilevanti: un ausilio oggettivo alla definizione delle strategie aziendali.

Il risultato è una matrice che riassume, per ciascun tema, il grado di impegno che l'azienda assume e la rispettiva rilevanza percepita e validata dagli interessati, raccolta attraverso specifiche iniziative di ascolto e coinvolgimento.

La matrice di materialità SACE



Coinvolgere gli stakeholder per creare valore condiviso

Il biennio 2016 - 2017 è stato caratterizzato da significativi cambiamenti per SACE e il contesto in cui opera: dalla ridefinizione della strategia, anche a fronte del ruolo che il Piano Strategico 2016 - 2020 di Cassa depositi e prestiti assegna a SACE, al conferimento di SIMEST con la costituzione del Polo dell'export e dell'internazionalizzazione, all'ingresso di nuove figure al vertice e in ruoli chiave dell'organizzazione. La Funzione Corporate Shared Value (CSV) ha contribuito a questo percorso portando avanti e rafforzando le pratiche di *accountability*, sviluppando la riflessione sul valore che SACE è in grado di creare per l'organizzazione e al tempo stesso per i suoi

stakeholder, avviando una cultura del coinvolgimento sui temi di sostenibilità rivolto sia all'interno che all'esterno dell'Azienda. In questo contesto, SACE ha ritenuto fondamentale sviluppare il proprio percorso di sostenibilità, e in particolare:

- rafforzare la capacità di ascolto e confronto con gli stakeholder esterni e interni, come leva di miglioramento della capacità di rispondere alle loro istanze e aspettative, della gestione del rischio, del presidio della reputazione;
- valorizzare gli impegni, le azioni e i risultati di SACE in materia di sostenibilità e creazione del valore condiviso.

I nostri stakeholder



Persone

Dipendenti
Organizzazioni sindacali



Clienti

Piccole e medie imprese
Grandi imprese
Imprese pubbliche
Banche
Assicurazioni e riassicurazioni
Soggetti terzi beneficiari



Comunità

Media
Organizzazioni non governative
Associazioni ambientaliste
Mondo no-profit
Studenti e mondo accademico



Fornitori

Fornitori di consulenza
Fornitori di beni e servizi



Partner

Società di credito all'esportazione
Istituzioni finanziarie
Rete intermediaia



Azionisti

Cassa depositi e prestiti
Altri investitori



Istituzioni

Istituzioni nazionali e internazionali
Enti locali
Autorità di vigilanza e controllo

L'importanza dell'engagement

Fondamentale è instaurare una buona relazione con gli stakeholder, finalizzata alla reciproca fiducia, in quanto la loro soddisfazione è collegata alla capacità dell'Azienda di avere successo e generare profitto. Un'attenta gestione degli stakeholder implica la consapevolezza dei loro interessi e richiede perciò di strutturare, in modo organico, strumenti e modalità operative di interlocuzione che forniscano periodicamente:

- un indicatore della qualità della relazione
- spunti sui temi di interesse degli stakeholder, sugli ambiti di possibili miglioramenti, sulle minacce e sulle opportunità insite nella relazione.

Per rendere l'engagement un percorso pienamente integrato nei processi aziendali occorre progettarlo in modo da produrre risultati utili a livello gestionale per tutte le funzioni aziendali.

SACE ha scelto di ascoltare i propri stakeholder al fine di:

- definire in quale misura i temi rilevanti producano un impatto sulle loro valutazioni e scelte
- verificare la percezione della loro relazione con l'Azienda
- cogliere esigenze e aspettative in ottica di medio-lungo termine, a supporto della pianificazione strategica
- ideare e progettare insieme agli stakeholder nuovi prodotti, servizi, ambiti di business
- definire con il loro contributo come investire le risorse aziendali in iniziative a supporto della comunità
- comprendere la percezione sull'operato dell'Azienda nel suo complesso.

Le attività di stakeholder engagement sono state orientate a raccogliere il percepito degli stakeholder in merito al presidio da parte di SACE dei temi rilevanti ai fini della creazione di valore condiviso.

Per garantire un efficace monitoraggio della qualità delle relazioni con gli stakeholder sono stati coinvolti una pluralità di interlocutori rilevanti, tra cui clienti appartenenti a diverse tipologie, istituzioni centrali e locali, autorità di vigilanza e partner.

Gli output ottenuti sono stati:



valutazione degli stakeholder sulla capacità di SACE di creare valore condiviso e approfondimento sui contenuti del valore creato



confronto tra il percepito degli stakeholder e il presidio reale delle tematiche *material*, con evidenza degli ambiti di allineamento/disallineamento



mappa dei possibili rischi (strategici, reputazionali, operativi) connessi alle percezioni degli stakeholder sul livello di presidio.

Il nostro modello di coinvolgimento degli stakeholder

1. Albero dei temi rilevanti

Definizione dell'albero dei temi rilevanti (attraverso analisi *desk* di materiali interni ed esterni e interviste mirate a Funzioni interne) che consente di verificare gli ambiti di azioni più strategici per SACE, e su cui si concentrano le maggiori aspettative da parte degli stakeholder, in ottica di creazione di valore condiviso. L'albero assume così i tratti di uno strumento gestionale.

2. Pianificazione delle attività di engagement

L'attività di engagement è stata progettata definendo nel dettaglio:

- i contenuti delle iniziative funzionali a raggiungere gli obiettivi definiti per il percorso. In particolare:
 - il livello di soddisfazione e di apprezzamento degli stakeholder per le modalità con cui SACE presidia i temi rilevanti
 - una valutazione (prevalentemente qualitativa) degli impatti che la relazione con SACE produce sugli stakeholder
- il dettaglio degli stakeholder da coinvolgere, sia in termini di categorie e sottocategorie che di specifici nominativi
- le modalità di coinvolgimento più adeguate per ciascuna tipologia di stakeholder.

3. Realizzazione delle attività di engagement

Le attività di engagement hanno integrato approcci qualitativi e quantitativi, in modo da rispondere sia ad esigenze di approfondimento, sia alla necessità di raccogliere un quadro rappresentativo di valutazioni.

4. Elaborazione dei risultati e diffusione degli esiti del percorso

I risultati del percorso di engagement hanno prodotto un report di dettaglio sui contenuti emersi.

Nella fase successiva al Forum, SACE ha previsto un momento strutturato di ascolto e confronto con il Top Management con gli obiettivi di:

- continuare a presidiare il rapporto tra strategia aziendale, *vision*, *mission*, e strategia di sostenibilità, in linea con le indicazioni del nuovo Piano industriale
- raccogliere e rispondere agli spunti emersi per individuare aspettative rispetto al ruolo di SACE
- verificare la capacità di risposta dell'organizzazione e individuare obiettivi di miglioramento, linee di indirizzo ed azioni concrete per realizzare e implementare una strategia di sostenibilità.



Valore aggiunto come misura del successo

I cambiamenti avvenuti negli ultimi venti anni e la sempre maggiore complessità dei processi relativi al commercio internazionale rendono cruciale, soprattutto per le aziende di minori dimensioni, la disponibilità dei migliori strumenti assicurativi e finanziari, indispensabili per affrontare operazioni di esportazione a cui sono inevitabilmente legati rischi relativi alla tipologia del Paese interessato e della controparte, alla rilevanza degli importi e alla durata delle transazioni. I servizi forniti da SACE sono in tal senso determinanti, creando **valore aggiunto sia nel breve periodo**, consentendo anche a realtà private meno strutturate di affrontare i mercati esteri, **sia nel medio-lungo periodo**, favorendo nelle imprese una propensione all'export in grado di generare progressivamente (*earning by exporting*), maggiore dinamicità, produttività e redditività. Soprattutto le forniture di beni di investimento, che richiedono dilazioni di pagamento a medio e lungo termine, trovano nel supporto di SACE una leva di particolare efficacia.

Il valore aggiunto, inteso come ricchezza prodotta dall'azienda e redistribuita ai propri stakeholder, è dunque per SACE un elemento fondamentale per misurare l'effetto sulla collettività delle operazioni supportate, e il relativo indicatore è riportato nel bilancio di esercizio redatto secondo i principi ITA GAAP. Le partecipazioni di SACE sono valutate nel bilancio di esercizio con il "metodo del patrimonio netto" e pertanto i risultati delle stesse sono inclusi nel risultato del bilancio di esercizio (determinando il metodo del patrimonio netto gli stessi effetti del consolidamento delle partecipazioni).

La differenza tra il Valore economico direttamente generato da SACE e Valore economico distribuito è pari a 124,9 milioni di euro ed esprime il Valore economico trattenuto.

Il bilancio consolidato di SACE al 31 dicembre 2017, redatto secondo principi IAS/IFRS, presenta un utile netto pari a 456 milioni di euro.

Valore economico trattenuto da SACE e risultati delle diverse società (€ milioni)

	SACE	SACE BT	SACE SRV	SACE Fct	SIMEST
Valore economico direttamente generato (Ricavi)	630,5	51,2	9,9	30,5	45,3
Costi operativi	209,3	36,5	7,2	19,4	21,4
Costi del personale	61,1	12,2	1,8	6,7	14,5
Dividendo distribuito all'azionista	150,0	-	-	-	2,6
Imposte	85,2	1,0	0,2	1,2	5,8
Valore economico distribuito	505,6	49,6	9,2	27,2	44,3
Valore economico trattenuto (Valore aggiunto)	124,9	1,6	0,8	3,3	1,0

Valorizzare le persone per investire nel futuro

L'eccellenza di SACE si fonda sulle persone. La valorizzazione dei propri dipendenti e la loro qualità della vita sono al centro di programmi e iniziative inerenti sia la sfera professionale che personale. La soddisfazione di ciascun collaboratore è perseguita attraverso un'avanzata struttura di *welfare* che tiene in primaria considerazione il *work-life balance* e le politiche di promozione del ruolo femminile, del dialogo intergenerazionale e la piena integrazione delle risorse umane diversamente abili. SACE sostiene inoltre la genitorialità, e nel 2016 il tasso di *reten-*

tion relativo ai dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale è pari al 100%.

SACE ha inoltre ricevuto la certificazione dello standard internazionale BS OHSAS per la gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, come descritto dalla nostra Politica sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro. Ai numerosi istituti di *welfare* già previsti dai Contratti Collettivi di Settore (assicurativo e bancario), i dipendenti di SACE godono di prestazioni integrative previste da Contrattazione di II Livello e Regolamenti Aziendali.

Le nostre iniziative di welfare aziendale



Copertura assicurativa sanitaria a carico dell'Azienda con facoltà di estensione delle prestazioni, a scelta e a carico del dipendente, e ulteriore facoltà di estendere la copertura a coniuge/convivente/figli



Polizza infortuni professionali ed extra-professionali a favore di tutti i dipendenti



Polizza vita a favore di tutti i dipendenti



Contributo in conto interessi per mutuo prima casa



Contributo aziendale integrativo a favore dei dipendenti che scelgano di destinare il proprio TFR a Fondo di Previdenza



Check-up oncologico il cui costo è a carico dell'Azienda per personale che abbia superato i 45 anni di età



Interventi di *work-life balance* che prevedono: numerose tipologie di part-time; telelavoro; permessi aggiuntivi per studio, nascita figlio, malattia figlio, accertamenti clinici, cure fisioterapiche, ricovero e intervento di familiari, lutto; estensione di periodi di aspettativa



Contributo socio-scolastico per i figli dei dipendenti

Il nostro impegno per il territorio e la comunità

SACE promuove una cultura aziendale capace di creare valore all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Per questo motivo, sostiene molteplici attività rivolte alle comunità locali, quali iniziative di volontariato aziendale per i dipendenti o il sostegno di diverse associazioni no-profit.

Nel 2017 SACE è stata la capofila di **#adottaunaclasse**, iniziativa intrapresa nell'ambito di "Push to Open" (P2O) programma di orientamento al mondo del lavoro rivolto agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori: un'innovativa esperienza di 6 mesi fondata sull'integrazione di strumenti quali *e-learning*, *live streaming*, chat e workshop formativi in azienda, per offrire a fine corso anche un'iniziativa di *job shadowing* nei propri uffici, per un contatto diretto con il lavoro in azienda quale elemento di orientamento per le scelte future. I destinatari dell'iniziativa sono stati 250 studenti di istituti situati in contesti socialmente svantaggiati di città italiane (Bari, Napoli, Roma, Urbino, Firenze e Rho) nelle quali SACE è presente con una propria sede, una scelta che coniuga la responsabilità sociale d'impresa con l'attenzione verso il territorio.

Con #adottaunaclasse SACE ha sostenuto 250 studenti di istituti situati in contesti svantaggiati

SACE sostiene la ricerca e la prevenzione sanitaria collaborando con la **Fondazione Veronesi** per il progetto "Alimentazione e Salute", che studia l'influenza della dieta sull'incidenza del cancro negli anziani, solitamente esclusi dagli studi epidemiologici. L'azienda è inoltre al fianco di **Komen Italia** sull'ammodernamento della strumentazione diagnostica in dotazione all'Unità Mobile di Mammografia, per consentire più efficaci programmi di prevenzione secondaria dei tumori femminili rivolti principalmente a donne economicamente o socialmente svantaggiate.

Promosse da SACE anche giornate dedicate alla donazione del sangue nelle sedi di Roma e Milano in collaborazione rispettivamente con l'**Ospedale Pediatrico Bambino Gesù** e l'**Avis**.

L'Azienda ha inoltre sviluppato una tradizionale presenza nella **Race for the Cure**, corsa di solidarietà e raccolta fondi che sostiene la lotta contro il tumore al seno, ed ha contribuito anche al programma "Riabilitazione Teatro e Musica" della **Legga del Filo d'Oro**, finalizzato a far emergere potenzialità nelle persone affette da sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale.

Rondine cittadella per la pace è uno studentato internazionale, situato nel borgo medievale di Rondine (Arezzo), che ospita annualmente 30 studenti provenienti da aree di conflitto. In tale contesto SACE ha istituito un programma di borse di studio volte a finanziare il percorso formativo di due studenti "nemici" provenienti da Paesi in conflitto tra loro, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza, il dialogo e la pace nei rispettivi tessuti sociali.

SACE è infine **Corporate Golden Donor** del **Fondo Ambiente Italiano** (FAI), che tutela il patrimonio artistico e naturalistico italiano.

Le scelte giuste per proteggere l'ambiente

Nel 2001 SACE ha costituito una specifica "Unità Ambiente" e implementato un sistema di linee guida per la valutazione dell'impatto ambientale sia per le attività di *due diligence* che per le operazioni di export credit, non limitandosi per altro a un'analisi preventiva: in funzione del rispettivo grado di complessità e di potenziale impatto sulla sostenibilità, l'Azienda effettua un monitoraggio attivo dei progetti interessati, verificandone nel tempo la conformità agli standard internazionali e collaborando alla risoluzione di eventuali problematiche di scostamento.

Le valutazioni sono effettuate in conformità alla raccomandazione OCSE "Common Approaches on Environment and Officially Supported Export Credits".

Al proprio interno, SACE si impegna ad adottare strategie e misure *eco-friendly* come la riduzione dei consumi energetici, la raccolta differenziata, il riciclaggio dei rifiuti, e lo sviluppo di programmi di *Mobility Management* per soddisfare le esigenze di *commuting* attraverso soluzioni a basso impatto ambientale, non trascurando iniziative di formazione specifica dei propri collaboratori.

I consumi di SACE



	Udm	2017
Consumi di energia elettrica	GJ	7.894
Consumo di gas solo per la sede di Milano	smc	15.119
Totale acqua prelevata	m3	11.453

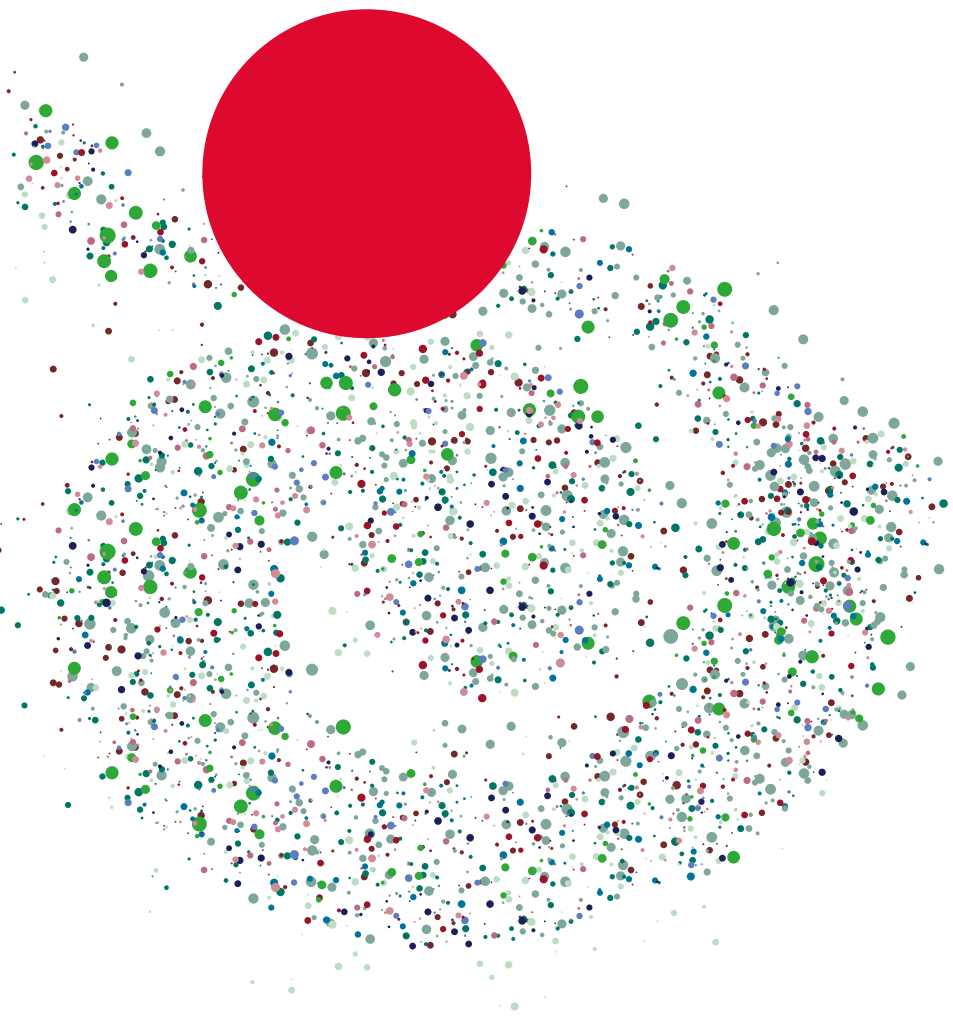
Le emissioni dirette di SACE



Auto	Udm	2017
Emissioni CO2	Tons	373
Indice di conversione	KGCO2e/KM	0,19816
KM percorsi	KM	1.882.181



Treno	Udm	2017
Emissioni CO2	Tons	5.915
Indice di conversione	KGCO2e/KM	0,04678
Km percorsi	KM	126.451



Progetto e coordinamento editoriale
SACE

Concept creativo e realizzazione
Vertigo Design
Ergon Com

Ritratti
Mauro Panci

Stampa
Tipografia Quintily

